



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. **87** del **21/11/2019**

	Settore Servizi finanziari	Servizio Ragioneria
OGGETTO:	BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. VARIAZIONE DI BILANCIO CON APPLICAZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO. VARIAZIONE DEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021.	

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventuno** del mese di **Novembre** alle ore **17.44**, in Sanremo, nella sala delle adunanze posta nella sede del comune, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in adunanza **Ordinaria** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

	Presenza		Presenza
1. BIANCHERI Alberto	SI	14. TRUCCO Giorgio	SI
2. IL GRANDE Alessandro	SI	15. MORENO Ethel	SI
3. CUTELLE' Adriana	SI	16. BELLINI Umberto	SI
4. NOCITA Eugenio	NO	17. TOMMASINI Sergio	SI
5. BIANCHERI Carlo	AG	18. BADINO Patrizia	SI
6. VIALE Marco	SI	19. VENTIMIGLIA Daniele	SI
7. MOSCATO Ester	SI	20. ARTIOLI Andrea	SI
8. TONEGUTTI Sara	SI	21. COZZA Federica	SI
9. FARALDI Giuseppe	SI	22. LOMBARDI Luca	SI
10. MORAGLIA Simona	SI	23. CORRENTI Giampiero	SI
11. MARCUCCI Lorenzo	SI	24. BAGGIOLI Simone	SI
12. PAVONE Alessandra	SI	25. RIZZO Roberto	SI
13. ROBALDO Mario	SI		

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Partecipa alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale** del Comune **Dott. LA MENDOLA Tommaso**.

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti n.**23** componenti su 25 in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:		
	presenti	assenti
1 SINDONI Alessandro	X	
2 MENOZZI Mauro	X	
3 PIRERI Caterina	X	
4 DONZELLA Massimo	X	
5 ROSSANO Massimo	X	
6 ORMEA Silvana		X
7 ARTUSI Lucia Carmela		X

Alle ore 18.06, in prosecuzione di seduta, il Presidente sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione n. 116 del 13.11.2019, iscritta all'O.d.G. della presente seduta, sulla quale:

- a) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Servizi Finanziari – Servizio Ragioneria, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 13 novembre 2019 che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;
- b) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Servizi Finanziari, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 13 novembre 2019 che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”.

La Giunta Comunale, nella seduta del 13.11.2019, Verbale n. 267, ha deciso di trasmettere al Presidente del Consiglio Comunale, per gli adempimenti di competenza, la proposta di deliberazione in oggetto.

È stato acquisito il parere della 1^a Commissione Consiliare in data 18.11.2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- ✓ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 26 aprile 2019, i.e., ad oggetto: “Bilancio di Previsione del Comune di Sanremo e Documento Unico di Programmazione 2019 2020 2021. Approvazione”;
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 30 aprile 2019, i.e., ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018 ai sensi dell’articolo 3 comma 4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. - Variazione del Bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell’articolo 175 comma 5 bis lettera e) del Testo Unico EELL - Variazione di cassa ai sensi dell’articolo 175 comma 5 bis lettera d) del Testo Unico EELL”;
- ✓ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 16 luglio 2019, i.e., ad oggetto: “Rendiconto della Gestione 2018. Approvazione”;
- ✓ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 31 luglio 2019, i.e., ad oggetto: “Verifica Generale degli equilibri di Bilancio ai sensi dell’art. 193 del TUEL. Adozione misure di salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell’articolo 175 c. 8 del Tuel”;
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 07/08/2019, i.e., ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2019-2020-2021. Elaborato Finanziario";
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 216 del 30/9/2019, i.e., ad oggetto: “INTEGRAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI”;
- ✓ la deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 17.10.2019 ad oggetto: "Piano esecutivo di gestione 2019-2021, elaborato finanziario e conferma obiettivi 2019";

PREMESSO che l’art. 175 del TUEL aggiornato con il decreto n. 126/2014 in tema di armonizzazione contabile prevede che:

“1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni di competenza e di cassa nel corso dell'esercizio sia nella parte prima, relativa alle entrate, sia nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;*
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di*

entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;

- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;*
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;*
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);*
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);*
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente”;*

PREMESSO che l'art. 193 del TUEL aggiornato con il decreto legislativo n. 126/2014 in tema di armonizzazione contabile, stabilisce che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6.”;

DATO ATTO che successivamente alla verifica generale degli equilibri attuata con deliberazione di C.C. n. 52 del 31.7.2019, sono state segnalate da diversi uffici esigenze di variazione degli stanziamenti relativi a diversi capitoli di spesa corrente;

RILEVATA la necessità di adeguare gli stanziamenti di entrata corrente all'andamento dell'attività di recupero dell'evasione tributi, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate derivanti dalla gestione dei beni e servizi dell'ente all'andamento dei relativi accertamenti;

DATO ATTO che si è provveduto a rideterminare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato, in seguito alle variazioni delle voci di entrata interessate dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sugli esercizi 2019-2020;

VISTA la nota del Settore Lavori Pubblici in data 13/11/2019 prot. n. 98105 con la quale si comunica la modifica del Piano triennale delle OOPP 2019-2021 e si trasmettono le seguenti schede che vengono allegate al presente provvedimento:

- Allegato_I_Scheda_A-3.pdf
- Allegato_I_Scheda_B-1.pdf
- Allegato_I_Scheda_C-2.pdf
- Allegato_I_Scheda_D-1.pdf
- Allegato_I_Scheda_E-1.pdf
- Allegato_I_Scheda_F-1.pdf;

RILEVATO che con la presente variazione di bilancio si procede altresì allo stanziamento di avanzo di amministrazione vincolato 2018, per un totale di € 184.648,63, di cui:

- € 115.699,19 per spesa in conto capitale (€ 62.000 acquisto mezzi tecnici per Corpo Polizia Municipale; € 53.699,19 rimborso Oneri di Urbanizzazione primaria);
- € 68.949,44 per spesa in conto corrente (€ 36.000 acquisto vestiario e altri mezzi e attrezzature Corpo Polizia Municipale; € 32.949,44 trasferimento a Orchestra per TFR);

DATO ATTO che il soggetto Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/1990 e s.m.i., è la dott.ssa Crespi Stefania, funzionario del Servizio Ragioneria, la quale ha curato in fase istruttoria il procedimento ed attesta la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa, assieme al Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dr.ssa Cinzia Barillà, ciascuno per quanto di competenza ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del 14.11.2019, prot. gen. nn. 99511 e 99487 in data 18.11.2019;

VISTO il TUEL approvato con D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

D E L I B E R A

- 1) di procedere alla variazione del Piano OOPP triennio 2019-2021 come da schede allegate:
 - Allegato_I_Scheda_A-3.pdf
 - Allegato_I_Scheda_B-1.pdf
 - Allegato_I_Scheda_C-2.pdf
 - Allegato_I_Scheda_D-1.pdf
 - Allegato_I_Scheda_E-1.pdf
 - Allegato_I_Scheda_F-1.pdf;
- 2) di procedere alla variazione del bilancio di previsione triennio 2019-2020-2021 di competenza e di cassa, come da prospetti allegati:
 - ✓ *riepilogoVariazioniEntrata2019*
 - ✓ *riepilogoVariazioniEntrata2020*
 - ✓ *riepilogoVariazioniEntrata2021*
 - ✓ *riepilogoVariazioniSpesa2019*
 - ✓ *riepilogoVariazioniSpesa2020*
 - ✓ *riepilogoVariazioniSpesa2021*
- 3) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio come da prospetto allegato "*Variazioni. Equilibri di bilancio*";

- 4) di dare atto che le previsioni di cassa conseguenti alla presente variazione garantiscono un fondo di cassa non negativo;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rendere immediatamente disponibili le relative risorse.

Entro i termini previsti dall'art.18, comma 7, del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, sulla suddetta proposta deliberativa il **Consigliere comunale Giorgio Trucco** ha presentato un **emendamento** con nota pervenuta in data 20/11/2019 ed acquisita agli atti con **n. 100454 di Protocollo generale in data 21/11/2019**, del seguente tenore:

Alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.116/2019 ad oggetto: Settore Servizi Finanziari, Servizio Ragioneria, Bilancio di Previsione 2019-2021. Variazione di bilancio con applicazione di avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazione del Piano delle Opere Pubbliche 2019-2021.

Il Sottoscritto, Giorgio Trucco, Consigliere Comunale, considerato che la consultazione delle pratiche edilizie ha acquisito una notevole importanza sia per gli aspetti di natura civilistica che amministrativa, considerato inoltre che la digitalizzazione dei documenti cartacei comporta un notevole risparmio di tempo sia agli Uffici Comunali che agli utenti coinvolti, propone al Consiglio Comunale:

- di aggiungere un punto al dispositivo della proposta di deliberazione 116/2019:
1bis) di integrare il Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2019-2020 Allegato 2 al Documento Unico di Programmazione anni 2019-2021 approvato con il Bilancio 2019-2021 nella deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 26/04/2019, con il Servizio di digitalizzazione delle Pratiche Edilizie Pregresse.
- di allegare a tal fine alla proposta di Deliberazione 116/2019 le schede allegate al presente Emendamento:
 - Allegato 1 – Scheda A
 - Allegato 2 – Scheda B.

Sul suddetto emendamento sono stati acquisiti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Fondi Europei ed Espropri, Ing. Danilo Burastero, in data 21 novembre 2019;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal Dirigente del Settore Servizi finanziari, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 21 novembre 2019, che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;
- il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21 novembre 2019, prot. gen. n. 100677 in pari data.

Assessore Rossano: Questa sera trattiamo una pratica dettata dal D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare quello che è l'assestamento in corso d'anno e questo è l'ultimo appuntamento in ordine alla revisione di tutti i numeri del bilancio 2019. Come tale in dirittura di chiusura dell'esercizio finanziario sono stati effettuati tutta una serie di aggiornamenti utili e necessari appunto per affrontare la chiusura e poi dopo dedicarsi al prossimo 2020. Quindi è una sorta di rideterminazione di tutte quelle che sono le previsioni effettuate in corso d'anno da aprile a luglio ai mesi successivi e stasera quindi evidenzierò quelle che sono le variazioni più interessanti e rilevanti, quelle che hanno dei valori rilevanti ai nostri fini.

Fondamentalmente parto dalle entrate, in particolare dal recupero dell'evasione tributaria ed evidenzio che nel corso dell'anno 2019 c'è stato un incremento di recupero dell'evasione tributaria nella misura di 280 mila euro a titolo di ICI, la vecchia ICI, con conseguente incremento della spesa per l'incentivo nella misura di un decimo, quindi di 28 mila euro. Così come il recupero dell'evasione tributaria ha determinato comunque un incremento di 700 mila euro, con conseguente incremento per la spesa per riscossioni per 150 mila euro. Invece abbiamo un segno negativo ai fini IMU, quindi un recupero dell'evasione inferiore sul 2019 di 200 mila euro, mentre registriamo una riduzione di 1 milione sul 2020. Questo è prudenzialmente determinato esclusivamente da una motivazione, perché si prevede che a settembre scadrà l'appalto e conseguentemente gli uffici stanno già lavorando per sostituire la ditta appaltatrice attuale e poiché oggi non c'è certezza di risultati prudenzialmente e con attendibilità si potrà prevedere oggi una riduzione nella misura appunto di un milione che poi avremo modo di vedere e verificare solo nel momento futuro, nel 2020, quindi oggi è corretto registrare una riduzione di 1 milione sul 2020.

Parlando sempre di entrate vengo al Casinò che sarà di ausilio all'ente locale e abbiamo individuato la cifra di 426.000 euro sul 2019 che corrispondono a 217.000 euro al netto delle imposte e 386 per il 2020 e 21 corrispondenti a netti 170 mila euro. Inoltre è già previsto, sulla base di quelli che sono i ragionamenti con Casinò S.p.A. sul forecast 2019, di un dividendo sul 2020 di 400 mila euro.

Inoltre, con le entrate extratributarie, per i parcheggi nel 2019 registriamo una riduzione di 200 mila euro oltre alla riduzione delle entrate per ulteriori 345 mila euro che per una questione di esternalizzazione ad Amaie Energia non avvenuta verranno slittate nel 2020. Un'altra riduzione sempre nei rapporti tra Comune e Amaie Energia è di 1.207.000 a fronte di uno slittamento nel 2020 per la stipula della nuova convenzione pluriennale che per ovvi motivi non si sta perfezionando in questi ultimi giorni e quindi è stato determinato lo slittamento nel 2020. È solo uno slittamento tecnico quindi non suscettibile di rilevanza ai fini contabili. Abbiamo, inoltre, anche il canone concessorio per il mercato dei fiori da parte di Amaie Energia, con una previsione di 525 mila euro circa, con corrispondente spesa a scomputo di lavori eseguiti dalla società, questo per effetto chiaramente dei rapporti sempre con Amaie Energia. Inoltre, al titolo 2, in conto capitale, tra le entrate registriamo un più 400 mila euro quale introito da monetizzazione delle aree attività artigianali e commerciali e

registriamo una riduzione di 1,5 milioni per gli introiti sui versamenti urbanistici, quindi introiti da monetizzazione aree a standard. Inoltre, abbiamo rideterminato quelli che sono gli oneri di urbanizzazione nella misura di 232 mila euro col segno positivo.

Infine, sul fronte della spesa si è provveduto all'assestamento del fondo svalutazione crediti e questo è vitale per l'ente locale, per cui registriamo anche alcune economie tra cui ne cito alcune: circa 380 mila euro di somme destinate a polizze assicurative per le quali nel 2019 si è provveduto al pagamento anticipato solo di una rata semestrale anziché dell'intera annualità, quindi con una modifica rispetto a quella che era la modalità esecutiva degli anni precedenti, un'economia di spesa di 93 mila euro su debiti fuori bilancio e contenziosi previsti per il contenzioso Ponticelli per il quale sono state utilizzate le somme accantonate a residuo, un assestamento delle spese di personale in relazione allo slittamento delle decorrenze delle assunzioni previste per circa 80 mila euro. Infine un aumento di spesa lo registriamo nella misura di 80 mila euro per la manutenzione immobili sul 2019 e 40 mila euro sul 2020, registriamo un aumento di 50 mila euro per incarichi in materia ambientale, analisi terreni Bussana Vecchia, sempre sul 2019, così come abbiamo avuto nel 2019 un aumento di 40 mila euro per la manutenzione delle attrezzature turistiche.

Abbiamo anche 58 mila euro di aumenti sul 2020 per convenzione con Arte per servizi in materia di edilizia residenziale pubblica e ultima questione, 170 mila euro sul 2020 a completamento del finanziamento necessario quale contributo alla SPUI, la società per l'università, per concludere l'anno accademico 2019-2020 in attesa delle decisioni sul futuro assetto societario.

Bene, questo è il quadro sintetico, chiaramente è presente stasera, e lo ringrazio per questo, un membro del Collegio dei Revisori che ha attestato l'attendibilità e la congruità di tutti i numeri contabili di questo documento. In ultimo ma non per ultimo faccio un ringraziamento all'ufficio Servizi Finanziari che è sempre puntuale e presente in ordine alla preparazione di quelle che sono le pratiche.

Consigliere Baggioli: Pensavo di essere il secondo ma non c'è problema, parto col discorso e volevo fare subito una premessa. Stamattina ho letto sul giornale che è rotto il montascale della scuola di via Volta. Quello esterno è rotto da più di un anno - visto che comunque il tema di stasera è anche il piano triennale delle Opere Pubbliche - e c'è un papà che porta il figlio in braccio tutti i giorni per tre piani perché suo figlio purtroppo ha la distrofia muscolare. Ora, abbiamo parlato di tanti bei numeri, di tanti dati e tante circostanze, ma io vi chiedo gentilmente Presidente di annullarmi magari questo minuto o darmi la possibilità di parlare per qualche minuto in più, ma questo discorso secondo me è da toccare per risolvere nel più breve tempo possibile perché sono settimane che questa scala non funziona, esternamente addirittura un anno e io credo che per avere questo pezzo di ricambio non si possa attendere così tanto tempo. Un comune come il nostro comunque ha una serie di fornitori sparsi per tutta Italia quindi è veramente una roba che lascia il tempo che trova. Io parlo con lei, signor Sindaco, perché lei ha questo potere, sicuramente più di tutti i suoi Assessori, di intervenire prontamente nella risoluzione di questo problema. È scritto sul giornale de La Riviera quindi immagino sia uscito la settimana

scorsa, no anzi oggi, stamattina, quindi mi auguro vi sia al più presto un intervento risolutivo della questione che è veramente antipatica e disgustosa a mio modo di vedere.

Allora, partiamo con l'oggetto del dibattito, c'è una variazione di bilancio in cui si parla anche del piano triennale. Io farei solo un piccolo passaggio su quello che riguarda la variazione di bilancio, ha parlato di numeri e di diminuzione di introiti per i permessi di costruire, ad esempio. La mia professoressa di economia ed estimo alle superiori mi diceva sempre che la ricchezza di una città la si vede dalle gru che ci sono montate e che operano quotidianamente. Di gru a Sanremo se ne vedono ben poche, un paio per The Mall in valle Armea e una per il Vistamar in corso Mazzini, tra l'altro di imprese che non sono di Sanremo e nemmeno della provincia di Imperia, non so da dove vengano e neppure mi interessa, quindi la situazione del comparto edilizio a Sanremo come in tutta la Liguria di Ponente è in una grave crisi economica.

Parliamo di variazione di bilancio quindi mi collego un attimo al bilancio previsionale che poi rispecchia, sotto il profilo della tassazione quello che sarà sicuramente il consuntivo, perché varia annualmente di poco e nulla, parliamo sempre di 63 milioni di euro di tributi che i cittadini sanremesi pagano alle casse del Comune per far sì di venire incontro a quelle che sono le varie tassazioni come IMU, TARI e tutta una serie di balzelli. Il permesso di costruire invece è un po' la fotografia di quello che dovrebbe essere il rilancio dell'economia del comparto edilizio, che non è formato solo da imprese edili ma al suo interno vi sono tutti i professionisti che operano quotidianamente quindi ingegneri architetti, geometri, geologi, ma anche gli stessi avvocati e commercialisti, tutti questi professionisti che oggi subiscono in maniera molto marcata la diminuzione di questa possibilità di poter costruire. L'ultimo esempio che le faccio, Assessore, è questo, il Collegio dei Geometri della Provincia di Imperia ha mandato una sfilza di solleciti di pagamento delle quote della Cassa dei Geometri nonché dei corsi di formazione che vengono a mancare perché giustamente i professionisti dicono che non essendovi lavoro vengono a mancare loro i soldi per fare i corsi di formazione che l'Europa ci obbliga a fare per avere questi famosi 16 crediti formativi annuali. Quindi capisce bene che questa situazione porta a delle osservazioni da parte di un semplice Consigliere comunale come me che da sempre opera nell'ambito dell'edilizia e che oggi vede una situazione veramente drammatica che colpisce non solo chi lavora nel campo come impresa edile, ma proprio tutto il comparto edilizio della città di Sanremo. Quindi a mio avviso, un intervento che si dovrebbe fare come vero e proprio rilancio di questo che è un comparto in difficoltà da più di 5 anni è proprio quello di andare a rinforzare il terzo piano inserendo più personale, più tecnici, per portare avanti tutte quelle pratiche che ormai si accumulano nei cassetti e nei ripiani degli uffici tecnici comunali portando a compimento tutte le pratiche edilizie dando così una boccata di ossigeno al comparto edilizio.

Non entro nel merito dell'accertamento delle sanzioni amministrative che come accertamento è stato sicuramente molto soddisfacente, perché i verbali vengono fatti, mentre l'introito è decisamente basso, perché parliamo di un terzo del

totale delle multe accertate dalla Polizia Locale, quindi, anche in questo caso si evince una situazione poco chiara di azione molto forte nei confronti dei cittadini ma che comunque non porta i risultati sperati e da voi più volte preventivati nel bilancio di previsione appunto.

Stesso discorso per la TARI, non mi dimenticherò mai di evidenziare la questione TARI perché sono dell'idea che la legge possa prevedere delle variazioni nell'ambito della tariffazione della tassa stessa. Come in Italia i grandi colossi tipo Google e Amazon vengono tassati in maniera inferiore a un commercialista come può essere l'Assessore pagando quote di tasse che sono veramente ridicole in base a quelle che loro fatturano sul territorio nazionale, a Sanremo viviamo un po' la stessa cosa, nel senso che l'artigiano e il commerciante che alla mattina apre la propria bottega e tenta di arrivare a fine giornata e avere qualche soldo in cassa in più per poter portare magari una volta alla settimana i figli a mangiare la pizza, si trovano a pagare più TARI a mq rispetto a un supermercato o una banca e questa è un'altra azione per la quale abbiamo parlato, riparlato anche nella precedente amministrazione quando lei non ricopriva il ruolo di Assessore al bilancio e comunque non sono mai riuscito a far comprendere che la situazione non andava nella direzione corretta.

Mi pare di aver toccato tutto il discorso del bilancio e della variazione in sé, dei vari introiti e diminuzioni che a mio modesto punto di vista mi pare che non rappresentino nessuna modifica migliorativa e nessun progetto di rilancio dell'economia locale ma si attesta su questo grande pagamento di tasse non corrispondente a servizi che tecnicamente in un paese civile dovrebbero essere normalmente distribuiti sul tessuto locale.

Quello di cui vorrei parlare ora invece è il programma triennale dei Lavori Pubblici, in tutte queste tabelle che mi sono arrivate secondo me c'è anche un po' di confusione, perché, ad esempio, nella tabella Allegato 1 schema C del programma triennale delle OO.PP. ovvero quello riferito all'elenco degli immobili che dovranno essere messi in alienazione nel più breve tempo possibile per tentare di chiudere il bilancio di quest'anno o il prossimo, vi siete dimenticati la parte finale dove viene inserito il valore stimato di ogni singolo immobile. Qua, come può vedere Assessore, non vengono inserite alcune stime giusto per avere un'idea anche di quanto speriamo di recuperare dalla vendita ad esempio di Villa Citera oppure dai locali della nuova Stazione, o ancora da Villa Meglia o altro, che non vengono assolutamente valutati. Non c'è nessuna previsione di un importo che il comune tenta o spera di recuperare da queste alienazioni a privati.

Poi passiamo anche al discorso dell'elenco. La scheda Allegato 1 Scheda E che riguarda gli interventi ricompresi nell'elenco annuale, in particolare si parla di Green Park Camper in Pian di Poma per un importo di 3,4 milioni di euro che secondo me è fuori luogo perché tra l'altro non è neanche una priorità rispetto ad altre esigenze che il Comune di Sanremo e la città hanno per uno sviluppo di un piano triennale dei LL.PP.

Poi si parla di ripascimento della diga foranea del Porto Vecchio quando nell'allegato 1 scheda A del programma triennale viene sostanzialmente inserita la risorsa mediante apporti di capitali privati quindi riguardante la riqualificazione e il rilancio del porto per un importo di 65.529.000 milioni di

euro che ricomprenderebbe ovviamente, per poter permettere di fare una nuova area portuale all'interno dello specchio acqueo del porto di Sanremo, il ripascimento della diga foranea e della rimessa in sicurezza della scogliera antistante. Non capisco se questa cosa sia stata fatta con superficialità o come, perché solitamente la gatta frettolosa fa i gattini ciechi, lo sa benissimo, ma questo documento lo ha firmato lei Rossano, mica lo presenta l'Assessore Pireri o il collega Bellini, è lei l'Assessore preposto, almeno guardi le tabelle che vengano fatte in maniera corretta.

Poi un'altra questione che secondo me è molto importante evidenziare è il fatto delle fognature. Come tutti gli anni da 6 anni a questa parte inserite 1,3 milioni di euro circa per il rifacimento delle fognature, quand'è che le fate queste fognature? Perché ci troveremo nuovamente in una situazione paradossale con inizio della stagione estiva e l'aumento degli abitanti in città ed avremo di nuovo gli sversamenti in mare, gli stabilimenti balneari che verranno in Comune e si incateneranno alla porta del Sindaco questa volta, non solo più a quella dell'atrio comunale e tutta una serie di questioni. Poi arriviamo al dunque, parliamo di porto di Sanremo, io ci sono nato, Tommasini c'è nato molto prima di me perché è più anziano di me, ha circa 15-16 anni più di me perché io raggiungo al massimo i 29 anni, anzi, ne faccio 30 a breve mentre Tommasini ne ha quasi 50-52 quindi ha 22 anni più di me e sicuramente ci ha vissuto ancor di più. Lui è andato a tagliare il nastro anche della Corsica Ferries quando arrivò in porto al primo sbarco. Ecco il motivo per il quale questa pratica stasera non la voterò né contro, né astenendomi e neppure favorevole ovviamente, ma uscirò semplicemente al momento del voto. Questo perché la situazione del porto che voi inserite come il 90% del valore di questo piano triennale dei LL.PP., quindi una parte molto importante, prevede appunto questo discorso.

Allora, la situazione non è trasparente, perché il 14 dicembre il TAR si riunirà e deciderà se i ricorsi fatti da coloro i quali proponenti non sono stati considerati in questo discorso, sono stati esclusi e hanno fatto ricorso ed ovviamente non si sa bene se il 14 dicembre il TAR dirà se abbiamo ragione o torto, per procedere quindi all'annullamento o alla pratica in itinere, e questo è il primo passaggio.

Il secondo passaggio è sicuramente relativo ai ricorsi dei cantieri navali anch'essi rivoltisi al TAR perché c'è una situazione un po' imbarazzante, da un lato si è puntata la prua del Comune, della Giunta e di questa Amministrazione nei confronti di un cantiere che è stato preso, prima sequestrato, gli è stato fatto smontare il bacino di carenaggio, sono state fatte tutte le azioni del caso, sbagliate o giuste che siano non spetta a me dirlo - secondo me, parlando e chiarendosi dentro a una stanza si sarebbero potute trovare soluzioni diverse - e poi a 12 metri di distanza dal confine del primo cantiere nautico al quale avete fatto smontare il bacino, ce n'è un altro che ha guarda caso un bacino di carenaggio, anzi due, e procede normalmente a fare le stesse operazioni che faceva 2 anni fa il cantiere di cui vi parlavo prima. Quindi non capisco questa volontà di combattere contro uno e non contro l'altro facendo un po' figli e figliastri in un ambito di questo genere. Quindi TAR il 14 dicembre, ricorso contro il proponente che ha vinto questa battaglia per promuovere il suo progetto, TAR per il discorso del contenzioso tra il Comune e i cantieri navali.

Premesso che io ritengo che senza l'ausilio del privato Sanremo non possa trasformarsi in una città che possa competere, solo lontanamente, coi nostri vicini della Costa Azzurra. Quindi io ritengo che l'opera di rifacimento del porto sia da farsi obbligatoriamente, ho avuto modo di vedere il progetto che è molto valido e ambizioso, solo con l'ausilio dei privati si potrà fare una cosa di questo genere, è importante portarlo avanti ma non come nella formulazione di queste tabelle, bisogna fare le cose bene, organizzate, sedersi a un tavolo, coi tempi giusti e necessari.

Quindi, a mio avviso, questa pratica del programma triennale delle OO.PP. dovrebbe essere votata o proposta dopo il 14 dicembre, quando il TAR si sarà espresso, saremo tutti sereni e tranquilli e ci metteremo tutti attorno a un tavolo per alzare la mano e votare, io per primo, in maniera favorevole, all'individuazione di un privato nell'esecuzione del rifacimento del porto di Sanremo.

Apro solo una breve parentesi poi termino. In questa vicenda, a mio avviso, l'Amministrazione avrebbe dovuto essere più presente e dare dei paletti. Il primo paletto che io e il collega Lombardi, che abbiamo un'esperienza ormai di 12 anni in questo Consiglio, avremmo messo è questo, partiamo anche dalle spiagge, miglioriamo l'attrezzatura delle spiagge, facciamo delle piscine, modificiamo, anziché dare 65 anni di concessione potremmo pensare di aumentare ancora l'ampiezza della concessione demaniale, quindi dei piccoli aggiustamenti che un'Amministrazione non dico seria, perché voi siete delle persone serissime come lo siamo noi di minoranza, ma che tenti di ragionare meno frettolosamente, avrebbe potuto pensare per il bene della nostra città.

Durante l'intervento del Consigliere Baggioli si dà atto che è entrata l'Assessore Ormea.

Consigliere Tommasini: Ho avuto modo di lavorare in Commissione sui numeri dell'asestamento con l'Assessore Rossano e al netto di quanto già dichiarato dall'Assessore e poi mi aggiungo alcune dichiarazioni fatte dal Consigliere Baggioli, ci sono dei più e dei meno sul piano dei conti. Cito solo due punti perché poi concentrerò il mio intervento soprattutto su un paio di punti ma anche sul triennale delle opere col porto. Vedere Villa Citera in alienazione mi dispiace perché tempo fa si era pensato anche di recuperarla, mancano sì le stime sulle alienazioni e sarebbe semmai opportuno averle per avere anche un'idea di quanto potrebbe essere il ricavato da un'eventuale vendita e direi anche una cosa citata in prima seduta di Commissione che non era stata verbalizzata, ovvero il fatto emerso poi anche sui giornali delle cause perse, cioè questi soldi che andiamo a perdere. Durante la commissione era stato detto che non vengono pubblicizzate le cause vinte e noi lì, e lo ripropongo, avremo un prospetto che ci indica quante cause effettivamente abbiamo vinto e quanto risparmio abbia ciò comportato, oppure quante ne abbiamo perse, perché sui giornali purtroppo emergono solo quelle perse per qualche milione di euro ed eravamo sinceramente un po' preoccupati.

Su lato anche del triennale 2019-2021, oggi avete tutti aperto i giornali e sicuramente la maggioranza si è accorta che la rotonda finirà a febbraio. C'è da spostare la linea filoviaria e sampietrino dopo sampietrino comunque non è

stata pronta a settembre com'era stato dichiarato, quindi una maggiore attenzione alla rotonda, al Franco Alfano e poi penso che ci sia qualcosa rispetto anche all'albergo di Portosole che non so se sia stato ripresentato, non ho più saputo nulla, ce lo riferirete magari in qualche Commissione dove arriverà forse la prossima settimana e quindi capiremo che fine farà, anche se è un'opera privata. Ricordo però che in alcuni momenti si giocò anche sull'occupazione che avrebbe portato questo albergo privato di Portosole che però rimane sempre l'ecomostro che ormai nella mia memoria vedo da tantissimi anni e così arrivo anche al porto.

C'è stata sui giornali una bellissima foto che vi ripropongo perché questa sera nel passaggio del triennale il Porto viene battezzato come pubblico interesse, già venuto in Giunta, passaggio in Commissione come presa d'atto, ma l'inserimento dell'opera nel triennale è l'elemento giuridico che favorisce la dichiarazione di pubblico interesse e non è una cosa da poco, perché è un'opera che volente o nolente, se andasse in porto, cambierà il volto della città. Sono 65 milioni di euro di investimento come poc'anzi ricordava il collega Baggioli, 65 anni di concessione, 35 milioni l'incasso degli ormeggi, 54 milioni il prestito bancario, 4 anni di lavori, 222 aree sosta per biciclette, 294 posti auto, 71 parcheggi moto, 5 ormeggi per yacht da 80 metri, 29 posti per barche da pesca, 9 ormeggi per pesca a strascico, 476 posti barca totali, 146 metri di tunnel. Questa è una fotografia di quello che cambierà il volto della città.

Noi quando era stato presentato il project a iniziativa privata abbiamo detto che avremmo preferito un project ad iniziativa pubblica, certo, era oneroso riuscire in questo comune a fare un project di iniziativa pubblica, allargare eventualmente il perimetro di intervento anche alla zona dell'Arenella fino quindi al Morgana coi vecchi progetti che ogni tanto ci ricordiamo, il Maoma, le piscine e quant'altro che vanno a riqualificare una zona disagiata tra due torrenti e comunque costantemente inquinata.

Detto questo non siamo riusciti però a farlo, è arrivato un project di iniziativa privata con un perimetro di intervento diverso e quindi quello abbiamo valutato.

Sono arrivate poi in sequenza anche per tutelare un po' la concorrenzialità e il mercato tra i due porti, Portosole e Piras, due bei progetti, diversi, che ho visionato. Sono diversi perché non avendo linee guida di partenza non è possibile talvolta compararli, infatti Piras vale 26 milioni, Portosole qualche anno meno di concessione, comunque l'Amministrazione ha portato avanti il project di cui stiamo parlando con la cordata Porto di Sanremo s.r.l. (cordata formata da Lagorio, Vitelli, Port de Monaco, ecc. come abbiamo visto sui giornali).

Io ritengo sia doveroso fare un punto su quanto ha già citato Baggioli, ovvero sul cantiere di Vitulano e quello di Di Mola. Perché se noi in Commissione abbiamo espresso il fatto che le aree debbono essere libere per poter iniziare l'intervento, quello, se non ci parliamo, sarà un ostacolo netto. Io non penso che adesso il 5, che è solo un problema di allocazione e della possibilità di dare un giudizio o meno al TAR non penso sia risolutivo ma si protrarrà nel tempo, ma l'area di Vitulano, dialogando, come penso abbia già fatto Baggioli quando era delegato al porto, per trovare un posto dove allocare i cantieri navali, è

necessario. Se non ci fosse quello sarebbe bloccante ancorché abbiamo imparato dalle commissioni che si inizierà sul porto dalla diga e dal tunnel.

Sulla parte del tunnel, io non sono un tecnico, però, al netto di quanto scritto nella disamina di Giunta ed ascoltando anche l'ing. Burastero ed altri ingegneri idraulici che sono intervenuti, quindi persone con una certa competenza sul campo, che hanno valutato il tunnel, diciamo che se mettessimo qua 10 ingegneri un 50% ti dice che si può fare, l'altro no o che ci sono delle criticità. Io non sono un tecnico, però giustamente la politica sceglie di andare avanti e allora io mi chiedo se esista un piano B, perché il project a iniziativa privata è tarato sulle opere fredde e le opere calde. Le opere fredde sono quelle che sono date in concessione, come il tunnel e il rifacimento di tutti i moli della Canottieri, del Timone, del Luvassu, che rimangono poi in concessione comunale e non producono reddito, ma tutto questo, che ammonta a circa 22 milioni, viene ripagato col reddito prodotto dagli ormeggi, dai parcheggi e da quant'altro produca reddito per il privato perché il tutto deve stare in piedi. Ma se non si potesse fare il tunnel, ce lo siamo chiesti? Questi 20 milioni di opera fredda a quanto equivalgono nei 65 anni? Non è che io chiedo alla Porto di Sanremo s.r.l. di darci 20 milioni e pari e patta, no, perché il valore del cambiamento di città che hai col tunnel non sono i 20 milioni del costo dell'opera per realizzarlo qualora non si potesse fare, è qualcosa di più. Quindi, durante la Conferenza dei Servizi, la sede dove fare queste osservazioni, io chiedo di puntualizzare bene il valore delle opere fredde per la città, questo perché io non ho l'assoluta certezza – semmai qualcuno ce l'ha come Burastero o chi per esso – che andando a scavare lì sotto si possa realizzare questo tunnel.

Un altro punto che io ho detto essere molto importante a livello di porto, ma lo ripeto, è il dragaggio. Ho letto dalle disamine tecniche che ci saranno 20 mila mq di dragaggio per portare il porto a una profondità di 5 metri, in particolare davanti alla Canottieri e sotto il ristorante La Lanterna. Questo volume di materiale di dragaggio lo dobbiamo mettere da qualche parte, il proponente propone di fare le casseformi in rialzata della diga, è una soluzione. Io vi dico che anche lì servirebbe un piano B, perché se il piano B fosse di metterlo in discarica speciale a Savona è un materiale che viaggia tra i 380 e i 400 euro a tonnellata, che equivalente a un metro cubo, fa tanti soldini per un progetto che sta in piedi, ho visto, con indici di redditività abbastanza tirati.

Quindi io mi sono un po' concentrato sul porto perché è l'elemento fondamentale del piano triennale delle OO.PP., è un'opera che, anche in veste di Presidente della Canottieri Sanremo, ho potuto vedere in quanto sono stato chiamato in Comune nelle varie sessioni e qui mi sono potuto confrontare con il proponente, sempre in sede comunale ed ufficiale, ed ho potuto portare la mia esperienza sul porto. Sì, perché oggi come in passato, ben tre volte la settimana da tanti anni, vado in canoa e quindi conosco il porto metro per metro, chi ci lavora, i portatori di interessi e via dicendo, quindi sicuramente ha fatto bene seguendo le prescrizioni ed arrivando al pubblico interesse, quindi piazzale Vesco pubblico, la vicinanza alle associazioni sportive, Luvassu e Timone, la grande pesca e alcune cose che abbiamo visto in Commissione e sono ancora da limare, ma le andremo a prospettare in Conferenza dei Servizi che, ripeto, è il contenitore ufficiale dove fare le ultime osservazioni che

possono ancora andare a modificare la convenzione e PEF (Piano Economico Finanziario).

Chiudo dicendo che su questo punto Liguria Popolare si asterrà in via costruttiva, perché nel triennale ci sono cose che noi non condividiamo, o vorremmo fare diversamente, quindi su questo punto però, dato che il porto è preponderante e anch'io ci credo, a votare contro un progetto città di questa natura non ce la sentiamo e non ce la sentiremo mai, quindi concepiamo la nostra opposizione in via costruttiva e su questo punto quindi la nostra astensione vi prego di vederla in via costruttiva. Daremo il nostro supporto, come penso di averlo dato e chi ha vissuto le Commissioni sul porto con me può dirlo, per dibattere col proponente ed affinare ancor di più questo progetto che spero vada in porto. Però non sedetevi sugli allori in Conferenza dei Servizi pensando che si vada verso una gara, perché anche se i tempi filassero via veloci e non succedessero inghippi, come per la sentenza TAR del 14 che potrebbe slittare e poi ammesso che si ricollochino i cantieri di Vitulano e di Di Mola, se va tutto bene, si parla del 2021, perché una Conferenza dei Servizi di questa natura è abbastanza corposa in quanto intervengono tutti gli enti comprese le Guardie Costiere. Quindi, ricordatevi bene il piano B sul tunnel perché sono seriamente preoccupato che non si faccia e non è che con 20 milioni avremo l'opera fredda che doveva cambiare il volto della città, fate molta attenzione alle disamine tecniche e ingegneristiche di persone autorevoli come ingegneri idraulici che girano sul nostro territorio comunale e che conoscono quelle fondamenta.

Per ultimo ricordatevi l'avventura dello scolmatore, dove per una palazzina si bloccò tutto, quindi, dato che quella palazzina è molto vicina a dove inizieranno a fare lo scavo, cerchiamo veramente di rendere omogeneo tutto il territorio di interesse, compresi i baretti dove uno in particolare – perché tutti abbiamo visto che nella convenzione avranno uno schema di indennizzo basato sul bilancio degli ultimi tre anni – che è il tabaccaio, il quale ha dei valori ed anche se ricollocato deve fare almeno una fattura all'anno per tenere la licenza. Quindi non è che può bloccarsi per oltre un anno, deve essere messo in condizioni di vendere un pacchetto di sigarette e dato che qualcuno è passato dal tabaccaio a dire: “Ma no, non ti preoccupare, ti ricollochiamo in un container a fianco al cantiere”, ma dentro ci sono dei valori, non può essere un container che uno apre e ci andiamo a prendere le sigarette. Quindi, queste piccole cose sono quelle che in Conferenza dei Servizi, se fanno le vertenze, sono bloccanti. Quindi strutturiamoci prima, le andiamo a vedere una ad una, semmai non ne mancano tante, semmai di alcune non sono edotte ed è già tutto risolto e ne sarei felice, però alcune di queste cose le colgo e ve le do come rimostranze che ottengo dal territorio.

Pertanto noi ribadiamo il nostro voto di astensione di carattere costruttivo.

Consigliere Lombardi: Questa sera ci viene sottoposta una pratica di bilancio di previsione 2019-2021 con le variazioni che sono avvenute a seguito del periodo 2019, che chiaramente vanno a ricollocare il conto economico del Comune sul 2019, 20 e 21. La pratica, quindi, ha una complessità notevole e capisco la difficoltà che può aver avuto l'Assessore, come i Consiglieri, ad organizzare un

intervento su una pratica così complicata perché è foriera di mille rivoli e differenze. Tenterò quindi di fare delle domande in generale e mi scuserete se chiederò delle cose di cui è già stata data risposta o di cui magari ho preso io una strada non corretta, però io ve le pongo e se al limite mi darete una risposta ve ne sarò grato. Innanzitutto devo dire che il quadro delle risorse necessarie, come veniva riferito e come diceva anche il Consigliere Baggioli, ammonta a 76 milioni di euro circa di cui 65 milioni sono chiaramente coperti dall'operazione porto perciò, in definitiva, i restanti sono circa 10 milioni di euro.

Nello schema B della programmazione triennale dei LL.PP. abbiamo un elenco delle incompiute come schema di lavoro, alla pag. 1 di 1, dove risulta uno zero. Una domanda, per elenco incompiute che cosa si intende? Nel senso, l'incompiuta è la rotonda della foce, per esempio, rispetto all'Alfano, o ipotetiche opere che non sono ancora neanche state cantierate come via Matteotti che quindi risulta zero perché comunque il lavoro non è partito? Faccio questa domanda perché non ho saputo darvi io una risposta. Nell'allegato 1 scheda C vi è il triennale sempre dei LL.PP. 2021 con l'elenco degli immobili disponibili, ovvero quelli che possono andare in alienazione. Noto che, quantomeno nello schema che ho ricevuto io, il primo anno risultano alienazioni o quantomeno ipotetiche stime per vendite di cespiti tra cui compaiono villa Citera, l'area antistante il ricovero Borea, i locali della nuova stazione ferroviaria di cui poi vi chiederò se sono inclusi anche i due piani di parcheggio della stazione nuova e la villa Meglia. Al di fuori di questo però noto, ma sarà una mia svista, che mancano Casa Serena e Villa Mercedes tra i beni che dovranno andare in vendita, quest'ultima se non erro era prevista come vendita per il 2021. Questo mi ha fatto pensare al fatto che, o ho una documentazione incompleta io, oppure non sono riuscito a capirla appieno, magari è più facile che sia la seconda ipotesi.

Per quanto riguarda l'allegato 1 scheda D ci sono una serie di interventi dove vi sono quelle opere di alta, media e bassa priorità, come stava spiegando Baggioli poc'anzi. Qui troviamo interventi di manutenzione sulle scuole, ecc. ecc. e tra queste vi è l'intervento di media priorità della rotonda di San Martino per un importo di circa 250 mila euro sul secondo anno. Devo dire, per correttezza, che io un preliminare della rotonda di San Martino lo avevo già visto quando in allora, con la precedente Amministrazione Biancheri, transitò in Commissione PEBA per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Mi sembra che questo intervento non debba avere una media intensità se già sono passati due anni, ma una maggiore, a mio avviso. Non riesco a intravedere in questo schema di opere per il 2020-21, la rotonda della Foce, l'Alfano, Piazza Borea d'Olmo, il primo tratto di via Matteotti, mentre invece trovo la riqualificazione del porto vecchio per 62 milioni e i locali previsti al mercato dei fiori per le scuole, ecc. ecc.

Un altro passaggio che mi ha dato da pensare un attimo è quando mi si parla del Green Park Camper di Pian di Poma dove sarebbe previsto in priorità media, ma per il 2019, un intervento di 3,4 milioni di euro per quest'area camper. Nella pratica successiva troveremo nelle linee di mandato una incongruenza, nel senso che lì si parla di un'area camper, in project, nell'area delle ex polveriere di Bussana collocate dalla parte opposta della città. Quindi

il discorso quale sarebbe, volete realizzare due aree camper, fatte realizzare chiaramente da privati, oppure c'è un refuso nell'una o nell'altra pratica di stasera?

Passiamo all'elenco variazioni capitoli 2019, c'è una variazione di - 18.000 euro "Spese per vigilanza apertura chiusura immobili comunali". Noi avevamo preventivato di spendere 28 mila euro e ne spendiamo 10 mila risparmiandone 18 mila. Questo l'ho già detto nella precedente amministrazione, quando noi avevamo la cooperativa o il gruppo che andava a chiudere e aprire i cancelli a mio modesto avviso era molto meglio perché comunque sia, ad esempio, il problema che potevamo avere nei giardini della Foce, dove magari poteva entrare qualcuno all'interno del giardino non ce ne accorgevamo quando automaticamente si chiudeva il cancello, poteva star lì tutta la notte a far quello che voleva all'interno del parco per poi alle tre di notte, dopo aver fatto casino per 5 ore all'interno, uscire tranquillamente e andare via. Quando invece avevamo gli omini che andavano per i cancelli davano anche un'occhiata all'interno delle nostre proprietà e poi chiudevano con una bella catena e si andava tutti a casa. Diciamo che sono un po' dispiaciuto del fatto che probabilmente una parte di questo servizio è stato eliminato.

Idem un altro passaggio nella stessa partita delle variazioni del 2019 riguarda "Investimenti diversi con proventi monetizzazione aree a standard", dove abbiamo un -1.500.000 euro. Poi abbiamo sul settore Polizia Locale "Assegni ed indennità al personale" c'è un -20.000 euro rispetto al preventivato, da 1.626.000 ne togliamo 20 mila e volevo capire il perché.

Nella pagina successiva, elenco variazioni capitoli, c'è tutta una serie di voci sempre del settore Polizia Locale dove abbiamo un -4.900 euro per "Contributi obbligatori a carico del comune", - 4.600 euro "Spese per potenziamento attività di controllo ed accertamento violazioni", - 730 "Interventi per educazione stradale", -3.500 "Spese per corsi di tiro", e così via. Le voci più consistenti sono "Polizze assicurative rischi diversi Polizia Municipale" con - 58.000 euro, "Spese per assunzioni stagionali" con -81.000 euro, "Contributi obbligatori a carico per assunzioni" -24.000 euro, "IRAP per assunzioni stagionali" - 7.000 euro circa. Poi abbiamo una serie di cali nelle polizze assicurative.

Se vi guardate tutte le variazioni di polizze troverete molti ribassi, poi come "Realizzazione affitto strutture modulari della Pascoli" abbiamo un'entrata di 310 mila euro che poi, andando a scorrere, trovo un'altra voce nel 2020 e poi non la trovo più nel 2021. La domanda era, siccome non so se per il 2020/21 i moduli abitativi per i ragazzi della Pascoli ci saranno ancora oppure no, era se quei 180 mila euro per il 2020 arrivano fino a giugno come periodo oppure se coprono fino al 31.12.2020, quindi vuol dire che andiamo a dover affittare per un altro anno la scuola Pascoli. Poi nel 2021 in maniera molto corretta questa voce non l'ho trovata.

Poi c'è un'altra voce che mi dà un po' di disagio che è il servizio di vigilanza scolastica svolto da cittadini, cioè i nonni vigile. Purtroppo mi rincresce vedere un calo di 7 mila euro in questa voce che da 30 mila euro passa a 23 mila euro. Come per il discorso dei giardini queste normalmente sono persone che in questo momento magari hanno delle difficoltà anche coi pochi soldi che

guadagnano per andare a chiudere i cancelli oppure per andare davanti alla scuola a far uscire i nipoti e comunque per loro è un modo per stare a contatto con le persone, coi giovani, per non chiudersi in casa, non è neanche legato esclusivamente ad un fattore economico, ma è più che altro sociale, a mio avviso.

Polizze assicurative rischi diversi, servizi turistici – 68.500 euro contro gli 80 mila previsti. Non so per che cosa potevano servire, però è una voce negativa. Idem per gli asili nido assegni fissi ed indennità al personale, sempre capitoli 2019, - 6.000 euro, contributo a carico del comune -1.750 polizze rischi diversi asili nido – 30.000 su 40.000 previsti, quindi sono rimasti 10 mila euro. Polizza assicurativa rischi diversi Villa Serena – 55.000 su un monte di 65.000 euro, quindi ne rimangono 10.000. Villa Serena, spese diverse di gestione e di prestazione di servizi di assistenza infermieristica e sanitaria – 100.000 euro, polizze assicurative rischi diversi Servizi Sociali da 35.000 euro ne leviamo 23.500, rimangono 11.500 euro. Andiamo avanti così, per le polizze dei rischi dei mercati erano previsti 16.000 euro ne leviamo 6.000 e ne rimangono 10.000 euro.

Un passaggio sull'IMU e sull'ICI mi è già stato chiarito perché vedevo che c'era una voce in crescita e una voce in decrescita più o meno di un simile importo, circa 280 di ICI e circa 200 in calo di IMU.

Direi che su questo avrei concluso.

Invece, per quanto riguarda il progetto principe che è il discorso sul porto mi è rimasto purtroppo solo un minuto ma ne parlerò poi nel secondo intervento, Questa sera chiaramente con questa pratica si attiva di fatto il pubblico interesse sul porto. Diciamo che di base mi avrebbe fatto piacere discuterne in un momento in cui la pratica non era ancora arrivata in Giunta per essere fatta una scelta, sulle tre progettualità che erano arrivate intendo, anche perché personalmente avrei in qualche maniera utilizzato magari non il project privato ma quello pubblico o quantomeno avrei posto dei paletti, perché in questo modo ai progettisti o alle aziende che avrebbero voluto partecipare quantomeno gli andavo a perimetrare un ambito dove era più difficile andare alla fantasia. Tant'è che abbiamo ricevuto in Giunta tre proposte, due abbastanza simili ci dicono, perché io le altre due non le ho mai viste, e una completamente differente. Al netto del valore del progetto che ultimamente abbiamo visto e quindi abbiamo potuto anche apprezzare per alcuni tagli, è chiaro che ci avrebbe fatto piacere essere più partecipi su questo progetto e, se devo dirla tutta, anche io, come il collega Baggioli, avrei preferito che la pratica del Porto mi fosse portata dopo i tre ricorsi al TAR giacenti cioè quello del 6 e i due del 14 dicembre, che ci avrebbero detto qualcosa di più. Questo perché una delle poche cose che ancora non mi convincono è il discorso legato alla viabilità, da quello che ho potuto vedere di questo preliminare, e concludo.

Il discorso è questo, stasera attiveremo una pratica dove, ad un certo punto vi sarà una bozza di convenzione che domani sarà modificata probabilmente in tutte le maniere possibili e immaginabili. Io personalmente dopo questa sera credo che non voterò più questa pratica, quindi avrà dei passaggi nelle conferenze dei servizi e noi non avremo più la possibilità in questo Consiglio comunale di poter dire determinate cose. Ecco, è per questo motivo che mi

avrebbe fatto piacere vedere i tre progetti, capire o quantomeno dargli delle indicazioni anziché lasciare mano libera al progettista.

Durante l'intervento del Consigliere Lombardi è entrato il Consigliere Nocita: presenti 24.

Consigliere Bellini: Vorrei iniziare queste mie riflessioni al contrario del collega Lombardi, che ha parlato per ultimo del porto. Quindi partirei proprio dalle ultime parole dello schema di delibera, variazione del piano delle OO.PP. 2019-2021. Questa variazione, signor Sindaco, inserisce nel piano triennale delle OO.PP. il rifacimento del Porto che dire poi rifacimento del porto è quantomeno diminutivo di quello che si intende fare. Questa sera questo Consiglio comunale appoggerà, seppur con delle astensioni, questa pratica e quindi passerà anche l'inserimento di questa opera nel triennale e quindi noi stiamo posando la prima pietra di un'opera che da quando io sono seduto in Consiglio comunale, dal lontano 1995, francamente Sanremo non ha mai visto. Un'opera di una importanza enorme per la città, infatti dicevo che è riduttivo parlare di rifacimento del porto, si rifà completamente una intera zona della nostra Sanremo, si dà alla nostra città un enorme valore aggiunto. Sanremo andrà a collocarsi come una delle più belle città della Liguria io credo con questo progetto del porto.

Ho apprezzato in maniera particolare l'intervento dell'amico Tommasini di Liguria Popolare, sempre propositivo e costruttivo in ogni suo discorso, così come ha fatto in Commissione e ringrazio il bravo ing. Burastero che è stato presente a tutte le sessioni di commissione e ci ha spiegato più volte l'iter di questa pratica, il quale ha tenuto a precisarci – mi spiace che il collega Baggioli non sia mai stato presente a queste commissioni – che l'iter di questa pratica inizierà quando tutte le azioni che sono state intraprese dai cantieri nautici saranno risolte. Prima non verrà mosso un dito proprio per evitare situazioni come quelle che hanno vissuto i vicini di Ospedaletti che si sono trovati un'opera enorme bloccata all'improvviso e vedere poi per anni sotto i propri occhi uno scandalo del genere. Quindi questo timore non c'è. L'amico Tommasini era preoccupato per la realizzazione del sottopasso di via Bixio. Ecco, apro una parentesi, perché parlo, signor Sindaco, di un'opera che va a intervenire sull'intero quartiere della nostra città, perché noi andiamo a pedonalizzare anche via Bixio, facciamo un intervento ampio, di riqualificazione enorme. Io queste preoccupazioni le ricordo nel lontano 1996 quando si volle scavare sotto via Bixio, però c'era l'interferenza del torrente San Romolo perché non era ancora stato fatto il canale scolmatore, quella del San Francesco, e lo scavo veniva effettuato attaccato o immediatamente a ridosso delle case, mentre adesso viene spostato lato mare. Su una cosa le do ragione, ed è una osservazione che ha fatto anche il collega Ventimiglia in Commissione, stiamo veramente molto attenti alla realizzazione dell'ingresso del sottopasso vicino a quel famoso condominio che fa angolo con via Bixio che ha creato i problemi ed il blocco per parecchio tempo dei lavori per realizzare lo scolmatore. Su questo stiamo veramente molto attenti. Per le altre cose ha fatto riferimento al tunnel, ha accennato poi ai lavori della rotonda, ma

della rotonda se ne era parlato addirittura durante l'Amministrazione che ha preceduto la prima di Biancheri, ma il grosso problema era quello di andare a modificare il percorso della filovia, un intervento molto complicato. Il Collega Tommasini ha anche parlato dell'hotel di Portosole e speriamo veramente che questa sia la volta buona. Erano comparsi, sempre durante il mandato che ha preceduto quella dell'attuale sindaco, i proprietari di questo scheletro facendoci vedere un progetto faraonico ma quello lì era il periodo delle parole, sia dal punto di vista amministrativo che degli imprenditori e dei privati, e così a livello di parole si è rimasti. Speriamo invece che questa volta le cose procedano. Questa pratica credo che l'avremo in Seconda Commissione quindi avremo modo poi di analizzarla e di verificarla nei modi dovuti, come sempre del resto stiamo facendo grazie anche alla collaborazione di tutti i colleghi commissari.

Termino dicendo che questa pratica è di una importanza enorme per la città, è stata tutto meno che una pratica frettolosa. Il Sindaco ha voluto che tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio fossero portate a conoscenza di questa pratica, quindi ha fatto questo incontro coi capigruppo dell'opposizione prima, poi tre Commissioni consiliari che sono servite proprio per prendere visione di tutto, anche della convenzione e quant'altro. Credo, collega Lombardi, che questa trasparenza che il signor Sindaco e l'Amministrazione hanno voluto dare ancora prima che si posasse questa prima pietra di questo importantissimo intervento, il Sindaco la vorrà dare a questa pratica anche nel suo prosieguo e di questo io ne sono assolutamente certo, grazie dell'attenzione.

Consigliere Ventimiglia: Inizierei questo mio intervento, come ha già fatto anche qualche collega, proprio dall'articolo di giornale di stamattina a firma del giornalista Micaletto per quanto riguarda la rotonda della Foce intitolato, appunto "Cantiere infinito della Foce" e prendo anche spunto da quanto riportato come dichiarazione dell'Assessore Donzella quando dice che l'opera si trova in quella situazione perché è un'opera complessa nel suo aspetto. Vede, per me quell'opera lì personalmente non è un'opera complessa. Complessa ad esempio, secondo me, è un'opera come quella che stanno facendo oggi a Portosole dove in tre mesi hanno costruito un muraglione alto 6,5 metri per la lunghezza di un chilometro con calcestruzzo armato e versato per cui ogni 15 metri lineari abbiamo 150 metri cubi di materiale. Ecco, un chilometro di muraglione alto 6,5 metri completato in breve sul mare, per me è un'opera complessa. L'opera complessa della rotonda della Foce per me personalmente tale non è.

Ritornando invece appunto a discutere sul Porto, quindi sul partenariato tra pubblico e privato che stasera ci troveremo ad affrontare nella votazione, io credo che comunque Sanremo abbia bisogno di un porto. Il porto sicuramente è un'opera essenziale per lo sviluppo di Sanremo. Personalmente, come diceva anche Lombardi, avrei preferito che fosse stato un project pubblico, cioè il Comune, l'Amministrazione avrebbe dovuto dare dei paletti basilari entro i quali appunto i progetti di chi doveva proporre dovevano restare. Sulla durata del progetto stesso, non 65 anni magari 50 anni, in modo da dare la possibilità anche ai partecipanti di non essere indietro uno dall'altro, perché si è visto che

le progettualità presentate ovviamente avvantaggiano sempre il proponente che viene scelto, perché l'Amministrazione legalmente ha la possibilità di fargli modificare come meglio creda il progetto proposto.

Devo dare anche atto al RUP, ing. Burastero, della meticolosità che c'è stata su questa pratica, e mi riferisco al 15 gennaio 2019 dove all'inizio della stessa pratica riferiva sul punto della matrice sull'evidenza della ripartizione dei rischi attribuiti sulla costruzione, quanto segue: la matrice dei rischi sopra evidenzia che molti rischi restano in carico al soggetto pubblico, il che non è coerente con le prescrizioni del codice dei contratti pubblici per la qualificazione giuridica del contratto come PPP (Partenariato pubblico-privato). Quindi do atto dell'attenzione che l'ing. Burastero ha avuto e che l'Amministrazione stessa, dietro questa sua relazione, ha fatto modificare al partecipante la convenzione in modo tale che questi rischi siano ripartiti più su colui che propone piuttosto che sulla nostra amministrazione che invece si vedeva essere sottomessa.

Mi riferisco adesso a quanto detto dal collega Bellini con tre problematiche principali per quanto riguarda il porto, prima fra tutte il tunnel. Tutti sappiamo che il tunnel sarà, secondo noi, un problema, non lo dico io ma lo dice qualche ingegnere che ho provato ad ascoltare, anche perché scavare il tunnel significa trovarsi sotto il livello del mare quindi scavare in quella situazione e in quella posizione potrebbe darci dei problemi importanti. Un'altra problematica importante, che anche il collega Bellini ha affrontato e che avevo già affrontato io in Commissione congiunta, è quella del condominio posto tra via Bixio e c.so Mombello. Bene, quel condominio lì, ricordo ai più qua presenti che c'erano già nelle amministrazioni precedenti, è quello che, tutelato dall'avv. Aldo Prevosto fece causa per lo scolmatore e bloccò i lavori facendo modificare lo scolmatore spostandolo da una parte all'altra della via. La causa del risarcimento del danno dello scolmatore è tuttora in essere dopo 10 anni, invece la causa della sospensione dei lavori penso sia durata un paio d'anni. Quindi chiedo maggiore attenzione su questo aspetto con un maggior coinvolgimento di tutti gli amministratori dei condomini della zona di via Bixio dove verranno fatti gli interventi, perché è un elemento essenziale questo. Vorrei ricordare che le eventuali cause che potranno essere intraprese non sono solo cause sui lavori che verranno eseguiti, ma si chiamano proprio denunce di nuove opere, cioè vengono fatte sulla progettualità e non sui lavori, quindi si fa una causa in anticipo solamente sul progetto. Se non coinvolgiamo tutta questa gente quindi potremmo trovarci in problemi che abbiamo già incontrato ai tempi dello scolmatore.

Concludo dicendo che questa sera ho lasciato a tutti i miei Consiglieri libertà di scelta e di voto sulla pratica del porto, perché essa è una pratica importante e può rappresentare appunto un'opera di grande sviluppo per questa città.

Consigliere Robaldo: Per quanto riguarda la pratica del bilancio volevo fare dei ringraziamenti, all'Assessore e alla Cinzia Barillà ed ai suoi uffici, non per piaggeria, ma perché ritengo che tutti gli uffici che permettono all'Amministrazione di portare avanti le opere in città debbano per forza di cose e giustamente essere ogni tanto ringraziati, perché poi se noi riusciamo a

fare qualcosa è perché c'è qualcuno che lavora dietro alle pratiche, quindi volevo ringraziarli per questo motivo.

Entro nel discorso, visto che il porto è la motivazione principale di questa serata, per rispondere su alcune cose dette. Anch'io avrei preferito che vi fosse la possibilità di fare il porto con un project pubblico, il problema però, come avete visto dal progetto, già solo la barriera esterna e le opere pubbliche raggiungono e superano i 20 milioni di euro. Mi riallaccio un attimo a quello che come Partito Democratico avevamo presentato come ordine del giorno chiedendo e mandandolo agli enti preposti che ovviamente e purtroppo non ci rispondono e quindi ho paura che riusciremo a fare poco, ma il discorso dei 15 milioni che ogni anno vanno via dall'IMU cittadina è un motivo in più per dire, se questi soldi si fermassero, che probabilmente riusciremmo un anno a fare il porto, un altro a fare le scuole, un anno il Roja, le fognature e tutto quello che serve alla città, mentre invece vanno via e noi dobbiamo per forza di cose, se vogliamo fare qualcosa, appoggiarci ai privati che fanno questo tipo di proposte, del porto come del palazzetto dello sport o di altre cose.

In merito al discorso che si faceva prima sul tunnel, devo dire che noi su questo progetto partito ormai da due o tre anni, al nostro interno, parlo come PD, avevamo fatto parecchie discussioni, perché anche tra di noi c'era chi non era d'accordo con quello che era il primo prospetto di progetto. Infatti poi, d'accordo con tutto il resto della maggioranza, abbiamo chiesto delle modifiche, come ad esempio delle barche davanti ai baretto, che non devono essere troppo alte per non coprire la visuale del mare e quindi sarebbe inutile fare una piazza che abbia uno sbocco sul mare per poi non vederlo, oppure il discorso del tunnel che non uscisse nel sottopasso come era previsto all'inizio, ma andasse a uscire in via Bixio nei pressi dello zampillo. Devo poi dire che gli architetti hanno avuto una bella idea di fare, al contrario di prima, i parcheggi che verranno realizzati a monte per uscire dal sottopasso col tunnel a valle per garantire una maggior scorrevolezza. Sul discorso del tunnel ovviamente le preoccupazioni che sono uscite sono assolutamente legittime e da tenere presenti, io parto dal presupposto che guardandomi in torno vedo in alcuni stati che spostano i palazzi interi da un posto all'altro, a Montecarlo stanno facendo un'isola dove ci faranno i palazzi, ad Abu Dhabi fanno i grattacieli sulla sabbia con un sistema particolare, quindi abbiamo una tecnologia tale che sinceramente il tunnel previsto sotto via Bixio appare abbastanza ridicolo rispetto a certe opere. Ciò non toglie che bisogna fare molta attenzione a questo discorso, proprio per quello che si diceva prima sui palazzi. Quello che so io è che dovrebbe esserci costruita una berlinese, ovvero a valle di via Bixio tutta una fila di trivellazioni con pali in acciaio per realizzare sostanzialmente un muro che metta in sicurezza tutta la parte a monte dopodiché scavare e portar via la terra per poter fare le opere in cemento armato e quindi rinforzare il muro. Con questo teoricamente si dovrebbe andare a scongiurare quanto accaduto per lo scolmatore.

Per rispondere a quello che diceva Lombardi sui tre progetti, sì, probabilmente hanno girato poco, ma sicuramente hanno girato dove dovevano girare, perché sono stati presentati tutti e tre a tutte le parti che vivono e operano nel porto, quindi come questo progetto che è stato preso poi in considerazione, anche gli altri, proprio per avere una valutazione non solo nostra, ma anche di chi opera

nel porto, sono stati presentati e sono stati direi all'unanimità esclusi per vari motivi, perché non avevano le stesse caratteristiche e non davano le stesse garanzie per gli operatori e i fruitori del porto che invece ci sono in questo caso.

Una delle particolarità che sono state ottenute e volute è proprio il discorso di tenere pubbliche tutte le parti che adesso lo sono, partendo dalla Canottieri alla sinistra del porto per andare poi alla pesca sportiva, alla pesca professionistica e agli hobbisti come il Luvassu, ecc., oltre al mercato del pesce, cercando di tenere presente tutto quello che c'era per valorizzarlo. Un'altra cosa che è stata fondamentale e importantissima, e devo dire che su questo fatto Burastero è stato un promotore, è il discorso che prima di fare gli approdi per gli yacht si debbano fare le opere pubbliche come il tunnel e la scogliera fuori. La prima cosa da fare è quella perché quando ci sono le mareggiate ci sono le onde che in due o tre punti entrano come se non ci fosse neanche una scogliera, nonostante ci sia un dislivello dal mare di 5 o 6 metri, quindi è incredibile vedere questa forza del mare.

Dopo questa, che è la prima cosa da fare, le seconde sono le opere pubbliche a terra, per non rischiare appunto che non si finisca come Portosole dove ancora adesso alla fine non abbiamo l'albergo che doveva essere costruito all'epoca. Prima si parlava del piano delle opere, volevo ribadire che non si parla questa sera del discorso delle alienazioni perché ne abbiamo parlato già questa estate, questa sera l'unica aggiunta che c'è rispetto al piano delle opere che avevamo in programma e man mano si stanno facendo, è il porto ed i 170 mila euro che sono arrivati dallo Stato per sostituire l'illuminazione coi led nei campi sportivi, questa è l'unica differenza che c'è.

Chiudo dicendo che concordo pienamente sul discorso di avere pienamente tutte le possibili garanzie in merito a tutte le problematiche che ci potrebbero essere. L'altro giorno, se ricordate, è stato detto in Commissione che non partirà nulla se non ci sarà l'accordo di tutte le parti in causa, vale a dire dentro al porto e fuori, compresi gli amministratori di condominio e tutti quelli che potrebbero essere interessati dai lavori e da questo progetto. Questo ritengo sia fondamentale e vada nella direzione che si diceva poc'anzi, perché partire con un lavoro e poi restare bloccati il giorno dopo è una cosa assurda. Parlo di questo perché già dall'Amministrazione precedente alla quale ho avuto l'onore di partecipare, abbiamo sempre tenuto presente che qualsiasi opera fatta all'interno di Sanremo e soprattutto qualsiasi soldo dei cittadini usato per fare qualsiasi lavoro all'interno di Sanremo, proprio perché non sono soldi nostri ma dei cittadini, abbiamo sempre messo la massima attenzione per cercare di portare a casa un risultato che possa essere il migliore possibile coi soldi che ci sono a disposizione. Questo è quello che continueremo a fare e che cercheremo di fare.

Ricordo che quando era uscito il progetto del porto tre anni fa soprattutto da parte dell'opposizione, che è anche il suo ruolo, avevamo ricevuto grosse critiche. Però, l'essere arrivati qua con un discorso di condivisione – io capisco che non lo votiate perché è all'interno di un triennale, quindi è ovvio che facciate la vostra parte – e vedere che in questi giorni, quando ci siamo visti nelle commissioni o dal Sindaco l'altra volta, avete colto che alcune cose

potavano andare bene, mi ha fatto un gran piacere e sono soddisfatto che sostanzialmente ci sia un accordo per fare quest'opera che veramente andrà a cambiare il volto di Sanremo e potrà essere propedeutica per tutto il fronte mare. La mia speranza e del nostro partito soprattutto è, da anni, quella di non fare solo opere a macchia di leopardo ma di unirle poi in maniera tale che vi sia tutto un fronte mare organico e fruibile da turisti e cittadini che a Sanremo pagano le tasse.

Consigliere Artioli: La pratica che ci occupa stasera e che ci ha illustrato l'Assessore Rossano prende ovviamente le mosse da quelli che sono i necessari aggiustamenti di questo periodo dell'anno in relazione al bilancio, però poi, con la modifica che è stata apportata sul piano triennale dei lavori, comporta anche l'inserimento nel cuore del dibattito della tematica del rifacimento e adeguamento, ristrutturazione, chiamiamola come preferite, del porto vecchio di Sanremo. Prima di entrare nel cuore però della trattazione di questa sera, appunto il porto vecchio, vorrei spendere due parole su quanto ha illustrato l'Assessore Rossano.

Nei dati esposti è stato evidenziato come vi sia una grossa differenza tra gli accertamenti e le riscossioni per quanto riguarda, ad esempio, le sanzioni amministrative, come vi sia fundamentalmente un gettito basso di quelli che sono gli oneri di urbanizzazione che vengono versati perché le pratiche edilizie sono ferme, come vi sia anche la necessità di fare un recupero sulla TARI e migliorare il servizio, però questi sono tutti sintomi di un fenomeno, non sono la malattia.

Tutti questi aspetti, secondo me, sono indici di un problema che sta a monte, cioè del fatto che l'ossatura dell'Amministrazione comunale, della nostra burocrazia, ha bisogno e necessità di essere migliorata. Da questo punto di vista si stanno facendo dei passi avanti, ad esempio il disciplinare che il Segretario generale ha presentato e proposto per quel che riguarda i debiti fuori bilancio, però, secondo me, ci sono tante altre aree di intervento e tanti altri margini di manovra a riguardo. Quindi l'invito che le faccio, Assessore Rossano, oltre ovviamente a prendersi cura dei sintomi dando la medicina giusta, dove serve, per far scendere di qualche linea la febbre, è di affrontare a testa alta quelle che sono invece le malattie della macchina burocratica del Comune, che non sono solo quelle del nostro comune, non è che a Sanremo sono cattivi e altrove bravi. Sono proprio le problematiche che abbiamo, e con le quali ci scontriamo tutti i giorni, con la burocrazia pubblica che molte volte è arrovellata su sé stessa, si va ad attorcigliare e perde di efficienza. Quindi soprattutto in questi ambiti Assessore, io mi aspetto che lei riesca nel corso di questi anni a proporre delle implementazioni e dei miglioramenti strutturali sul funzionamento e sulle dinamiche dell'amministrazione sanremese in modo che noi non si abbia più questa discrasia tra gli accertamenti ed il riscosso, non si abbiano più queste differenze sugli oneri di urbanizzazione, nel senso che le pratiche edilizie devono ricominciare a correre, gli uffici debbono essere dotati delle giuste strutture, e anche per quel che riguarda il PUC deve essere finalmente reso operativo a 360 gradi in modo che gli imprenditori di Sanremo possano finalmente ricominciare a investire nella città avendo la certezza prima di quello che sarà l'esito delle progettazioni proposte. Il problema che noi

abbiamo molte volte è che non sappiamo da quando si presenta un progetto quanto tempo passerà prima che venga approvato, se e come verrà approvato. Noi abbiamo molte volte sentito imprenditori che presentano delle SCIA, delle DIA o delle CILA e quindi comunque sia, con il silenzio assenso soprattutto, sono in grado di iniziare ad operare passati i 30 giorni, mentre poi a distanza magari di un anno gli arriva la richiesta di chiarimenti e addirittura le concessioni vengono bloccate o revocate. Ecco, questo non deve succedere, gli imprenditori, ma non solo, anche il privato cittadino che vuol fare un intervento deve avere la certezza prima di cosa può proporre, di quale progetto può essere approvato e di cosa possa fare, sennò leviamo la prima risorsa che ci chiede l'imprenditoria, che è quella della certezza del diritto e delle pratiche amministrative.

Un altro piccolo accenno riguarda l'IMU che ha toccato prima il Consigliere Robaldo, ovvero il contributo di solidarietà che sono quei 15-16 milioni di euro che ogni anno la Repubblica Italiana pretende dal Comune di Sanremo e trattiene cagionando sicuramente una perdita importante per il nostro bilancio. Noi li diamo con piacere, perché se c'è bisogno di aiutare degli altri enti in difficoltà il Comune di Sanremo ha sempre fatto la sua parte, però è un dato oggettivo che per quanto riguarda le reti infrastrutturali primarie, e mi riferisco alle fognature, alle strade e al depuratore stesso, anche la città di Sanremo sia in difficoltà da questo punto di vista.

La città nel corso degli anni, grazie al Casinò, ha sempre sostenuto e finanziato tante iniziative in altre città vicine e anche oltre provincia, ecco, adesso ritengo che Sanremo debba finalmente avere quell'agibilità di cassa per poter affrontare quegli interventi strutturali che in passato non sempre sono stati affrontati. Quindi io confido che il Consigliere Robaldo possa, grazie ai buoni uffici che ha adesso essendovi un ministro che è della medesima, Gualtieri, anche lui affrontare e farsi portavoce di questa esigenza del Comune di Sanremo.

Adesso però voglio arrivare a quello che è il "core" di questa pratica che è il porto. Anticipo già subito quello che sarà il mio orientamento di voto che è speculare a quello del Consigliere Tommasini, perché penso che quest'opera, indipendentemente da come ci siamo arrivati, anche se ci siamo arrivati con delle criticità che poi andrò ad esporre, comunque sia, sia un'opera importante che potrà cambiare il volto di questa città. Quindi da parte mia come cittadino il primo augurio è che effettivamente si riesca a traguardare questo obiettivo per riuscire a rifare il fronte mare e a sistemare l'area portuale facendo sì che questo possa essere un ulteriore volano di lavoro e turismo per gli imprenditori. Parliamo degli imprenditori, questo è un progetto di finanza privata, cioè, un privato ha proposto un progetto all'Amministrazione che fa vari passaggi, questo viene guardato, deliberato, esaminato, si chiedono modifiche, dopo di che, se viene approvato, va in Conferenza dei Servizi e viene messo a gara dopo di che ci sarà qualcuno che si aggiudicherà i lavori di realizzazione. In passato vi sono state varie polemiche perché comunque sia è un progetto appunto di iniziativa privata e quindi si sono aperti dei dibattiti riguardo al privato che l'ha proposto, chi è o chi non è, ecc. Adesso noi sappiamo che chi ha proposto questo progetto sono il gruppo Lagorio, il gruppo Vitelli e la Port

de Monaco che è entrata recentemente nella compagine societaria. Io sono ben felice che vi siano degli imprenditori che vengano a investire in Sanremo, anzi, il problema che io pongo è proprio il fatto che bisognerebbe creare delle condizioni perché oltre a questi imprenditori che abbiamo indicato – Lagorio fondamentalmente di Sanremo – ce ne possano essere anche altri che arrivino. Sanremo è una città che ha potenzialità, posizione e appeal anche internazionale tali da poter attirare imprenditori ancor più di quanto è accaduto fino adesso, da questo punto di vista dovremmo avere la fila, perché le potenzialità ci sono. Quindi la prima richiesta che io faccio all'Amministrazione è che si possano creare le condizioni, a partire dal corretto funzionamento della pubblica amministrazione comunale, dalla presenza di un humus cittadino che sia di accoglienza nei confronti degli imprenditori privati che vengono, in modo da agevolarli nei loro investimenti, così se ne potranno avere altri, perché noi abbiamo anche molte altre aree della città che potrebbero essere interessate.

Seconda cosa che invece vorrei puntualizzare, e qui invece c'è un aspetto leggermente critico, io condivido e recepisco anche se non le ritengo esaustive, le critiche che sono state fatte dai Consiglieri Tommasini e Lombardi in relazione al fatto che, tutto sommato, il pacchetto che viene portato al Consiglio comunale sia stato preconfezionato dal privato che ha avuto l'iniziativa, si sarebbe potuta scegliere anche un'altra strada come il progetto di finanza pubblica, ovvero presentare prima il Comune le linee guida di quella che poteva essere la progettazione per poi dopo andare a valutare i progetti presentati dai privati e da un certo punto di vista questo un po' in zona Cesarini nella passata consiliatura è stato fatto perché dopo il primo presentato è stato dato un ulteriore termine per presentarne degli altri e sono arrivati quindi sia quello del gruppo Piras che quello del gruppo Portosole. In definitiva io penso poi che gli imprenditori privati di Portosole che hanno rilevato l'infrastruttura del gruppo Cozzi Parodi arriveranno a dialogare coi nuovi imprenditori che andranno a realizzare, chi vincerà la gara, sempre se non saranno anche loro, il nuovo porto di Sanremo, perché, comunque sia, gli imprenditori che hanno bene o male una concezione organica dell'investimento e una tendenza a ottimizzare l'investimento stesso sicuramente saranno in grado di dialogare tra di loro e si troveranno sempre degli equilibri. A me quello che interessa è che da questi equilibri la città ne guadagni e non abbia mai a rimetterci.

L'ing. Burastero, che è il dirigente preposto, nelle giornate che abbiamo passato in Commissione è stato ampiamente esaustivo e veramente collaborativo, da questo punto di vista lo voglio ringraziare e fare i complimenti all'ufficio. Ci tengo a farlo perché molte altre volte li ho criticati e quando ci sono delle cose positive è giusto e doveroso andarne anche a tessere le lodi, quando è necessario.

In relazione alle difficoltà e criticità che sono state evidenziate sulle cose che ci sono da fare tipo il tunnel, io sono tendenzialmente fiducioso nella capacità dell'ingegno umano. Si parte dal presupposto che se l'uomo è riuscito nel 1969 ad andare sulla luna, sono riusciti a fare il tunnel sotto la manica, riescono a fare dei ponti in Danimarca che uniscono la Danimarca con la Svezia, altrettanto fanno in Cina, io penso che gli italiani, che hanno insegnato a fare le strade e le infrastrutture nel mondo per generazioni, se vogliono le capacità per

far bene le cose le hanno, quindi io confido che da questo punto di vista gli uffici del comune, nelle persone che operano nel settore LL.PP., possano sempre controllare, verificare e seguire passo passo con diligenza estrema i lavori, visto che la bozza di convenzione prevede che la direzione dei lavori rimarrà in capo all'ente pubblico che avrà l'onere di nominare appunto il direttore dei lavori. Non vorrei mai che ci trovassimo come in altre occasioni in cui abbiamo visto dei lavori cominciati sotto i migliori auspici che poi invece, penso all'Auditorium Franco Alfano, si sono trascinati per un decennio con 1000 problemi e contestazioni, lavori aggiuntivi, extra, vizi successivi che sono emersi, quindi vorrei proprio che su questa pratica, per l'importanza che ha, vi fosse una diligenza particolare, perché particolare è questa pratica.

Entro un po' più nel merito del progetto che ci è stato fatto vedere, è comunque un progetto preliminare perché ci sarà ancora necessariamente un passaggio in sede di Conferenza dei Servizi dove verranno sentiti tutti gli enti, la Capitaneria di Porto, la Dogana, il Demanio e tutti i soggetti che verranno interessati, quindi c'è ancora spazio per delle modifiche. Nell'ambito di queste modifiche io ci tengo che effettivamente si colga l'occasione per dare un assetto non dico definitivo, comunque assolutamente migliorativo, in quella parte della città andando anche a recuperare quegli aspetti che forse sono marginali ma che, comunque sia, danno l'immagine della città, di com'era e dalla quale veniamo, Sanremo, che vogliamo sia sempre più bella. Al riguardo l'Arch. Calvi, che è stato il progettista, ha bene illustrato l'attenzione con la quale hanno voluto preservare e conservare quegli elementi storici tipo la scalinata che da Pian di Nave porta al porto dietro il ristorante La Lanterna, che è rimasta sotto e che verrà recuperata, gli archi del porto che andranno recuperati. Ecco, tra queste piccole cose sicuramente potrebbe esserci l'occasione per risistemare la via Nino Bixio ed andare a recuperare anche i portici di Baci Belu. Mi rendo conto che io sono un po' poetico da questo punto di vista, però fin da bambino vedo queste immagini della mia città e di com'era una volta e mi piacerebbe molto veramente che si riuscisse a recuperare l'allure e il lustro che abbiamo sempre avuto in passato e che poi, nel corso degli anni, purtroppo abbiamo perso.

Un discorso sul quale dovremmo porre particolare attenzione è la durata della concessione perché 65 anni sono veramente tanti. Tra 65 anni io di sicuro non ci sarò più, mia figlia, con tutto il bene che le auguro, sarà comunque sia molto vecchia sempre se ci sarà ancora perché effettivamente gli anni sono veramente tanti. È chiaro che in sede di gara i vari concorrenti potranno presentare offerte più vantaggiose per il comune tipo aumentare le opere che vogliono essere fatte piuttosto che ridurre i tempi della concessione, però io sposo la preoccupazione del Consigliere Tommasini, ovvero che l'opera di maggiore impatto, cioè il tunnel che dovrebbe passare sotto via Bixio se un domani ci fossero dei problemi tecnici per cui non si potrebbe più fare, ecco, il costo di quest'opera non potrà assolutamente essere calcolato solo su quello che sarà il costo di impresa per la sua realizzazione, perché la modifica della via Bixio rendendola pedonabile, nelle mie aspirazioni anche ripristinando il porticato così com'era una volta, che era bello e caratteristico, e rendendola pedonale e fruibile dalla città non è un valore del costo dell'opera soltanto per la città, ma è un valore sicuramente aggiunto perché dà quel tocco in più ricucendo quella cesura che la

ferrovia aveva determinato tra la zona portuale e quella cittadina. Pensiamo a com'è cambiata Genova con l'intervento di Renzo Piano che c'è stato sul Porto Antico, il quale ha effettivamente ridato alla città di Genova quella che era una sua parte che era stata completamente persa e dimenticata che oggi è diventata, dai Magazzini del Cotone in avanti, veramente un tassello importante anche dal punto di vista turistico.

Sul sottopassaggio mi auguro che si possa avere l'accortezza di andare a considerare la circostanza che se rimane il traffico veicolare nella parte interrata solamente a una corsia noi ci andiamo a precludere la possibilità un domani di andare a ridisegnare la viabilità prevedendo anche un doppio senso in via Bixio, quindi nel momento in cui si fa lo scavo - potrebbe essere questo anche un suggerimento che vado a dare - di tener conto che probabilmente si potrebbe prevedere un allargamento del tunnel con una maggior ampiezza di 3,5 metri per poter consentire un domani all'Amministrazione di optare, andando a ridisegnare la viabilità cittadina, per utilizzare anche il doppio senso in via Nino Bixio che nei vari studi che sono stati fatti era anche una delle possibili ipotesi.

Comunque sia, in definitiva il mio voto sarà di astensione, ma un'astensione come vedete costruttiva su questo progetto perché io credo veramente che la città abbia bisogno di un'opera di questo genere sulla quale riqualificarsi e quindi, se verrà realizzata, io sarò assolutamente contento come lo saranno penso tutti i cittadini di Sanremo. La mia preoccupazione è che venga realizzata con tutti i canoni dovuti dalle regole dell'arte, con le maggiori attenzioni possibili, assicurando il migliore vantaggio sempre per la città in termini di durata, di canoni eventuali e assicurando quindi una modifica che possa essere strutturale e veramente disegnare la Sanremo dei prossimi anni. A questo punto qua il come ci si è arrivati è poco importante, quello che importa è che adesso si riesca a fare e si concluda e da questo punto di vista quindi il mio sarà un voto di astensione non potendo votare le altre parti del documento.

Consigliere Faraldi: Ho perso un po' di appunti sparsi, ho qualche risposta e qualche considerazione ai vari interventi che mi hanno preceduto. Sono contento in generale di aver sentito un'approvazione e una sensibilità particolare, un segnale proprio a questa pratica che ha poi preso il sopravvento sulla pratica da cui deriva, perché poi effettivamente il porto è una situazione molto importante per tutti, per la città, per noi e i nostri figli. Giusto due puntualizzazioni prima di parlare del porto.

Prima di tutto volevo ringraziare il Consigliere Baggioli e chiedergli scusa veramente per il modo con cui abbiamo trattato la rete fognaria che ci hanno lasciato. In 5 anni abbiamo devastato una rete fognaria e quindi adesso tocca a noi ripararla, prima era un gioiello e noi in 5 anni abbiamo distrutto tutto e adesso ovviamente dobbiamo provvedere a ripararla il più presto possibile. I problemi di questa rete sono sotto gli occhi di tutti, lo sappiamo benissimo e quindi vedremo di provvedere.

Per quanto riguarda i cantieri navali è una pratica che io ho seguito nella precedente mandato, adesso mi sento dire che dovevamo parlarci con questi signori. Questi signori sono venuti, sono stati accolti e ricevuti dall'Amministrazione, sono venuti i titolari dei cantieri navali accompagnati

dai loro legali e dai dipendenti, c'è stato un incontro, una trattativa nell'ufficio del Sindaco e a loro richiesta era stata concessa la possibilità di terminare i lavori che avevano in essere, io questo lo ricordo benissimo. A fronte di ciò sarebbe stato smantellato nell'immediato, rispettando le tempistiche, il cantiere di alaggio a nord, quello che insisteva davanti a i bar e che era quello che in quel momento stava dando i maggiori problemi. Forse adesso che non c'è più non se lo ricorda più nessuno, ma i problemi che dava per quanto riguardava il rumore e l'immissione di polveri, odori e vernici forse, ripensandoci, a qualcuno possono venire ancora in mente.

Una volta che è stata concessa questa possibilità, proprio per venire incontro alle istanze dei proprietari del cantiere che giustamente avevano portato avanti le istanze dei lavoratori che avrebbero trovato difficoltà di ricollocazione, di trovare impieghi nel settore, pronti via, invece di partire come d'accordo a questo punto cambia la società e viene fatto un ricorso al Giudice Ordinario. A me questa sinceramente non è sembrata proprio la miglior maniera per procedere con la situazione. Ora ci troviamo con una sentenza di Corte di Cassazione che dice che quello che hanno fatto non andava bene, non entro nel merito di tutta la sentenza e del procedimento, però dice che effettivamente aveva ragione il Comune, questa vertenza deve essere decisa dal Giudice Amministrativo e non dal Giudice Ordinario, quindi deve essere lui a pronunciarsi anche per il regolamento delle spese dell'intero giudizio. Quindi i Giudici Ordinari dicono che non c'entrano, il Comune giustamente a fronte di una pronuncia del Giudice Ordinario si tutela, si ferma e dice, non posso andare avanti nella mia decisione di prendere possesso delle aree in questione, si ferma e aspetta e adesso ci sarà il pronunciamento e vedremo cosa accadrà, anche se i pregressi fino ad oggi erano stati favorevoli all'Amministrazione comunale. Questo per quanto riguarda il mancato parlare con la gente, perché forse le cose bisogna dirle tutte, quello che c'è stato, quello che non c'è stato, le problematiche delle persone e dei lavoratori che vanno sempre riconosciute.

Per quanto riguarda i soldi per la diga foranea, sì, ci sono 500.000 euro a bilancio, ma o aspettiamo che comincino i lavori della diga foranea fatti dal privato con tutte le prerogative e tutto quanto, oppure facciamo qualche lavoro di tamponamento, perché i problemi in questa diga foranea ci sono, non è che sia lì bella e solida come si potrebbe pensare. Di conseguenza forse è meglio spendere qualcosa per evitare che succedano problematiche pesanti magari come quelle della mareggiata di Rapallo di due anni fa. Gli interventi si devono fare, sono se non erro finanziamenti che sono arrivati proprio per questa struttura e quindi, visto che ci sono, magari usiamoli ed evitiamo ulteriori danni.

Poi giustamente sento anche da parte del Consigliere Baggioli apprezzamento per il rifacimento di questo porto e di questa opera importante per il Comune di Sanremo e quindi mi sembra che su questo si vada pienamente d'accordo a prescindere dal fatto che sicuramente lui ha più esperienza di me, così come il collega Tommasini che ho seguito precedentemente ed avevo apprezzato il fatto che qualche privato si fosse messo in testa di investire cifre importanti nel nostro comune.

Volevo rispondere anche al collega Tommasini proprio a livello di specifiche, quando ha parlato della rotonda per la quale le problematiche ci sono state, non è solo un'opera complessa, ma è complesso anche trattare con le imprese. E' stata sostituita nel corso della vicenda la ditta che si occupava della costruzione di questa rotonda, quindi vuol dire che gli uffici comunali si trovano anche, delle volte, a dover combattere contro delle imprese che evidentemente hanno qualche problematica e questa poi si riverbera ovviamente sulla cittadinanza. Perché un'opera complessa, il Consigliere Ventimiglia lo diceva prima, è il rialzare il muro di Portosole mentre fare una rotonda non dovrebbe esserlo, ma l'opera complessa diventa meno complessa se è un privato che appalta i lavori e decide che ditta deve lavorare, come seguire i lavori e come intervenire, mentre se diventa un'opera comunale diventa un po' più complessa, proprio in tutti i casi, non solo per quanto concerne un'opera importante come può essere il porto. Si parte da una rotonda, dalla manutenzione dei giardini e si va avanti, così diventano tutte opere complesse e di conseguenza si hanno i ritardi per queste cause, oltre al fatto degli interventi della R.T. che dovrà procedere a ricostruire la linea aerea del filobus. Il Franco Alfano è stato sospeso nel periodo estivo, ma questo a fronte di un accordo che è stato fatto con la direzione del Royal per evitare il rumore dei lavori sottostanti ad un albergo del genere. Sono tutti uguali gli alberghi di Sanremo, per l'amor di Dio, però sinceramente lì i rumori sarebbero stati fastidiosi, c'era di fianco anche l'hotel Lolly, l'hotel Paradiso, cioè ce ne sono parecchi, quindi lì sarebbe stato molto pesante avere i lavori per due o tre mesi estivi, avere lavori sotto strutture alberghiere di quella importanza e conseguentemente lì si sono arenati, sono sospesi in questo periodo ma teniamo presente che così abbiamo aspettato un anno in più rispetto a quanti anni sono che aspettiamo? Arriviamo alla fine e facciamoci le congratulazioni tutti quanti, perché vuol dire che comunque avremo una struttura in più a favore del turismo sanremese. Questa è una cosa importante, ma non è per polemica, è solamente per specificare alcune cose.

Vorrei ringraziare l'Assessore per il bilancio, perché poi, alla fine della fiera, questa è una pratica di bilancio che è stata sormontata da una questione che evidentemente viene sentita molto importante da tutti.

Sono contento di aver sentito dire, se non erro dal collega Artioli e anche Tommasini, che a fronte anche di una eventuale situazione più piacevole, per così dire, verso un intervento pubblico, comunque l'intervento privato sia importante. Il Consigliere Artioli si è proprio augurato che intervengano altri privati e questo me lo auguro anche io perché il privato dà un valore aggiunto, fa in modo di poter investire capitali che la Pubblica Amministrazione non ha. Il privato ha la possibilità, e lì deve esserci la collaborazione della Pubblica Amministrazione con certezza di tempi, questa cosa è giustissima, e con la possibilità che le pratiche vengano evase con rigore e certezza appunto dei tempi. C'è solo da augurarselo che qualche altro privato con le capacità di questi imprenditori che hanno deciso di investire sul porto di Sanremo intervenga e crei del benessere aggiunto, perché il porto di Sanremo, così come viene proposto e ne sono molto orgoglioso, vorrà dire avere il porto che entra nella città e la città che entra nel porto. È una situazione che non esiste in tantissime località costiere. Noi abbiamo la possibilità di avere questo creando occupazione non solo per le maestranze che dovranno lavorare sul porto, ma

creando valore aggiunto e occupazione per l'indotto che potrà essere della cantieristica, delle strutture che devono lavorare all'interno del porto o sulle barche e addirittura indotto per quanto riguarda il terziario di Sanremo, perché ricordiamoci, i problemi per l'imprenditoria non sono solo quelli del settore edilizio. Io qua sento sempre parlare di problemi del settore edilizio, ci sono, non lo metto in dubbio, devono essere risolti e non lo metto in dubbio, ma i problemi sussistono anche per altre categorie, perché i commercianti comunque soffrono, le ditte di servizi soffrono e questo non dipende dagli uffici, dipende dalla situazione contingente. Se possono arrivare situazioni imprenditoriali che possono aiutare la città di Sanremo come questa del porto ben vengano.

Io sono orgoglioso di poter votare questa sera una pratica propedeutica alla posa della prima pietra di questa struttura, sono contento e orgoglioso di far parte di questa Amministrazione e con ciò intendo comprendervi anche l'opposizione, perché l'opposizione da quello che ho sentito fino ad ora, chi in un modo chi nell'altro, chi in maniera più decisa approvando la pratica, chi in maniera un po' più restia, ma dando delle giustificazioni concrete, a questa pratica dà il proprio assenso. È un assenso importante perché cambierà il volto della città per i prossimi decenni e per questo io sono convintamente, come dice Cetto La Qualunque, deciso a votare questa pratica e a fare in modo che possa andare a buon fine, grazie.

Consigliere Lombardi: Non devo fare un intervento, ma solo una dovuta puntualizzazione sull'intervento del collega Bellini che mi ha citato prima. Consigliere Bellini, nel mio intervento non ho mai parlato di trasparenza o quantomeno non me ne sono accorto, ho parlato di mancato coinvolgimento delle minoranze a causa della procedura che voi avete adottato, che è una cosa completamente differente. Vuol dire che voi a gennaio 2019, mi sembra, avete deciso uno dei tre progetti e la prima volta che io ho visto qualcosa è stato nell'incontro che abbiamo richiesto noi al Sindaco il 30 settembre, quindi... No, lei ha detto che io ho parlato di trasparenza, io le rispondo che non ho parlato di trasparenza, l'ha detto lei. Per cui io devo puntualizzare, nel senso che mai ho parlato di trasparenza e non ho dubbi sulla vostra trasparenza, ci mancherebbe ancora, ho solo detto che il metodo che avete adottato era, secondo me, affrontabile in altra maniera.

Sindaco Biancheri Alberto: Ho ascoltato gli interventi e mi vorrei inserire un attimo anche perché credo che siano state dette molte cose. Mi allaccerei a quanto diceva il collega Faraldi ed anche un po' sullo stato delle opere, perché in realtà in questo triennale ci sono delle opere importanti e significative. Andrà avanti il discorso soprattutto della nuova scuola al mercato fiori, un intervento diviso su due lotti per circa 2 milioni di euro, ci sono gli asfalti con 1,5 milioni di euro, un intervento che si dice normalmente farsi solamente in campagna elettorale, noi lo facciamo invece all'inizio del nostro mandato perché ci sono molte necessità e sono interventi importanti che sono sempre stati fatti ogni anno. C'è tutto un discorso legato all'illuminazione pubblica, grazie anche ai finanziamenti europei, per circa 1 milione di euro che saranno tutti sull'Aurelia, su Corso Marconi e le zone a levante della città. C'è, come

qualcuno ricordava, anche il discorso della diga foranea al porto vecchio. Considerato che c'è un'urgenza, viste anche le problematiche date dalle mareggiate, tale stanziamento è stato appostato anche grazie al 90% di finanziamenti della Regione, dunque era una opportunità poter fare questi lavori e sicuramente non è che se si fa noi questo intervento, che era previsto nel progetto del porto vecchio, poi non si possa andare a discutere col proponente e ci sarà un riequilibrio di questa, non è che sarà un doppione. A mio avviso, vista l'urgenza dell'argomento, bene si è fatto ad intervenire immediatamente su questo. Ci sono poi risorse per il depuratore e tante altre cose.

Capisco che quando si parla poi dei lavori e dello stato in cui procedono, emergono sempre nuove problematiche, come prima accennava il Consigliere Faraldi, anzi, io mi scuso se dopo 10 anni che si aspetta la rotonda della Foce noi siamo 5 mesi in ritardo coi lavori. Cercheremo di migliorare anche su questo, ma purtroppo quando si appalta il Franco Alfano, Piazza Borea d'Olmo, le Rivolte, il Palafiori, il Mercato Annonario che si è concluso, le scuole, possono esserci anche delle problematiche con le varie aziende. Io sono convinto, malgrado il grandissimo lavoro che sta facendo il nostro ufficio con l'ing. Burastero, l'arch. Giulia Barone e tutto lo staff, che noi dobbiamo sempre di più andare verso degli appalti a migliore offerta, perché tutte le volte che noi facciamo degli appalti al ribasso ci sono sempre molte criticità e su questo indubbiamente dobbiamo migliorare, mettere dei criteri precisi, proprio per salvaguardare le tempistiche e i cronoprogrammi. Questo sicuramente ci darà delle maggiori garanzie. Ovviamente io non voglio entrare in aspetti gestionali perché questi dipendono dai dirigenti, ma per quello che ho potuto vedere io, ad esempio, per il mercato annonario, dove si sono fatti appalti indubbiamente strutturati in una determinata maniera, essi hanno dato maggiori garanzie di pianificazione all'ente.

Concludendo, vorrei dire che capisco che se la ricchezza di una città si deve misurare in base alle gru, credo che questa città stia dimostrando di avere molti cantieri aperti e stia dimostrando indubbiamente una volontà di cambiare. Purtroppo ci sono tantissime altre urgenze a cui cercheremo di mettere mano in questi anni, poi ci sarà modo di parlarne anche durante le linee programmatiche, ma quello che noi trattiamo questa sera è un progetto, a mio avviso, tra i più importanti della storia degli ultimi 20 anni di Sanremo: la riqualificazione e la messa in sicurezza del nostro porto. Ricordo a tutti voi che quando c'è una mareggiata dobbiamo chiudere il porto vecchio, c'è la Capitaneria che ci contatta, c'è una sbarra, non si può entrare per motivi di sicurezza, ci sono delle problematiche enormi. Oggi, tutti i nostri pescatori vivono in una situazione complessa e mi riferisco a quelli professionali, non hanno magazzini, cioè vivono una situazione, a mio avviso, di disagio.

Difficilmente l'Amministrazione per tutta una serie di questioni sarebbe riuscita a metter mano nell'arco dei prossimi anni a questa situazione ed è stato un cammino – accetto i consigli, per carità, siamo qua per ascoltare - difficile ed io vorrei ricordare tutti i passaggi che ci sono stati in questi due anni.

Tutto quello che è successo in questi due anni c'è stato grazie anche a delle scelte che sono state fatte da questa Amministrazione dal dicembre del 2014 quando si è deciso di metter mano finalmente a delle risorse che erano presenti

nel bilancio tramite i fondi del Pigna Mare, del rifacimento dello scolmatore. Noi ricordiamo nel dicembre 2014 tutte le lamentele, anche giuste, dei nostri cittadini che dicevano che abbiamo bloccato la città perché abbiamo dovuto fare i lavori? Ci ricordiamo tutte le difficoltà di quei mesi, in via Asquasciati, prima del periodo natalizio, ecc.? Però quello è stato un passaggio fondamentale perché se non si fosse fatto quell'intervento oggi non si parlerebbe di questo progetto poiché quell'intervento ha permesso di metter fine ad una situazione di emergenza di una zona rossa proprio limitrofa allo scolmatore. Se nel 2015 non avessimo messo mano ai cantieri nautici, non si avrebbe avuto un interesse da parte dei privati per presentare questo progetto. Questi due passaggi sono stati fondamentali affinché noi oggi possiamo parlare di questa pratica e lo voglio ricordare, perché a volte ci dimentichiamo di alcuni passaggi. Stasera stiamo discutendo di una pratica che, assieme alla pista ciclopedonale ed insieme al progetto Pigna Mare, è fondamentale.

Se andiamo a guardare lo sviluppo di questa città negli ultimi 10 anni, dove c'è stata una pedonalizzazione, dove c'è stato corso Mombello, piazza Muccioli e Santa Tecla, oggi questo progetto va a completare tutta una parte di città. È un progetto questo che sarà ancora più importante sull'aspetto occupazionale di cui poi parleremo e caso vuole che poi è proprio a fianco della pista ciclopedonale. Questo è un primo passaggio e io mi auguro che questa Amministrazione e le successive porteranno avanti dei progetti simili per le aree a levante e a ponente del porto vecchio, perché questo è un processo naturale di continuità e di visione della nostra città. Potevamo fare meglio forse, va bene, ma oggi questo è quello che noi abbiamo voluto portare a compimento. A tal proposito volevo ringraziare anche l'Amministrazione precedente che mi ha accompagnato e questa sera è presente l'ex Consigliere Federico Carion, che saluto, il quale aveva la delega al porto ed ha seguito questo progetto con attenzione e lo ringrazio di essere qua.

Questo è un progetto che ha avuto un corso complesso di incontri con le associazioni sportive, con le associazioni della pesca professionale e dilettantistica, con tutte le attività commerciali, sono stati fatti vedere loro tutti i progetti, non solo questo, per poi arrivare a scegliere uno dei tre ed allo stesso tempo anche per migliorare le cose, come ricordava anche il Consigliere Tommasini. C'era il discorso del piazzale Vesco, che non rientrava nell'interesse pubblico, c'era tutto il discorso legato alle associazioni sportive che non erano del Comune, dovevano essere in capo al privato, c'era il discorso di dove andava a sfociare il tunnel, che è stato cambiato grazie a degli incontri che sono stati fatti anche con il PD e tante altre piccole e grandi cose.

Però qua questa sera stiamo dando veramente una svolta anche sul piano urbanistico perché si creerà una grande agorà, una grande piazza pedonalizzata dove si andrà ad unificare completamente il centro cittadino col mare ed è per questo che comunque è stata fatta una scelta su questo progetto, perché a mio avviso c'era un grande interesse a valorizzare questa idea. Non è semplice inizialmente far capire che quello che avviene stasera non è solo una privatizzazione del porto, perché il porto deve rimanere pubblico, di tutti, e continuerà ad essere così, però per fare questo ci vuole l'aiuto di un privato e

giustamente, per far intervenire un privato questi deve avere anche un suo tornaconto.

Però io credo che da questo progetto la città ne guadagnerà molto, sempre con la massima attenzione alla salvaguardia di quelle che sono le nostre associazioni sportive, che ricordo essere la Canottieri, la Vela, tutto il discorso legato alla pesca dilettantistica, tutto quel mondo che abbiamo la fortuna di avere. Io credo che la ricchezza di una città si misuri soprattutto da questo e lo ricordo sempre, da tutto questo mondo che abbiamo la fortuna di avere, perché grazie a queste associazioni si crea anche tutta un'attività sportiva e turistica che comunque dobbiamo proteggere e seguire con attenzione. Questo è quello che abbiamo fatto e che vogliamo continuare a fare e per cui abbiamo posto la massima attenzione durante questi due anni nei vari confronti tenutisi.

C'è anche un discorso importante che vorrei fare, legato alla progettazione parallela di un piano operativo dell'area di Capo Verde che dovrà diventare un nuovo polo della cantieristica, questo è fondamentale e lo stiamo valutando assieme agli assessori, propri legato a un PUO, Piano Urbanistico Operativo, perché questo deve essere un passaggio parallelo per portare avanti il progetto fondamentale.

Questa sera, ricordando l'importanza di questo progetto, soprattutto anche l'indotto che porterà e i benefici sotto l'aspetto occupazionale e non solo turistico, vorrei fare veramente dei ringraziamenti alla squadra precedente e attuale che ci ha accompagnato in questo grosso lavoro, senza dimenticare i nostri uffici, dall'ing. Burastero a tutti coloro che vi hanno lavorato e continueranno a farlo. Un ringraziamento va anche ai tre proponenti di questi progetti, non solo a quello che è stato scelto, poi ci sarà una gara e chiunque potrà partecipare e anche a tutte le associazioni sportive e a tutte le persone che si sono confrontate con noi per aiutarci nella scelta. Più che aiutarci direi per consigliarci ed ascoltare anche quali erano i loro dubbi e cercare poi di inserirli nel progetto.

L'ultimo ringraziamento lo voglio fare a voi, all'opposizione, perché credo che in questi 5 anni e mezzo di amministrazione quello che è avvenuto su questo progetto non era mai successo per nessun'altra pratica. C'è stato un confronto che, a mio avviso, è stato importante e che credo noi, come maggioranza, dobbiamo mantenere anche su altre pratiche strategiche per la città. Ho fatto un incontro presso il mio ufficio con tutti i capigruppo di maggioranza e minoranza, con gli uffici ovviamente, e poi abbiamo fatto tre commissioni e questo è stato molto positivo per far capire e per coinvolgere tutti in qualcosa che comunque sarà strategico per il nostro territorio. Dunque vi ringrazio, ho sentito che qualcuno uscirà e qualcuno rimarrà, al di là di questo è una scelta vostra, quello che io dico è che se andate via perché sarebbe stato meglio aspettare che il tribunale esprimesse un suo parere, vi dico che per quanto so io il Tribunale sta aspettando dal Comune di Sanremo un iter completo per poter invece decidere la loro risposta, questo è quanto ci hanno consigliato e ci hanno detto. Trovo quindi corretto portare a termine un iter e poi sentire quella che sarà l'espressione del Tribunale.

Consigliere Baggioli: Lo ammetto, lei Sindaco è veramente molto abile perché in queste due amministrazioni, ormai siamo al suo secondo mandato, lei ha

imparato ancor di più a spostare il punto focale nella prospettiva di una situazione che viene chiarita in Consiglio comunale, e questa è un'arte, non è da tutti, non è semplice. Molti pensano di evidenziare questioni per parare una sorta di attacco da parte dell'oppositore o da parte del Consigliere che non la vede nella stessa maniera, lei invece è molto bravo perché adesso, in sostanza, ha raccontato la favoletta che tutto è bene e tutto è bello e andiamo avanti in questa direzione.

Però le voglio fare solo due puntualizzazioni, lei ha parlato della rotatoria, una pratica che aveva seguito in due amministrazioni precedenti il collega Damiano, c'era stata una causa con la compagnia petrolifera che si è conclusa poco più di tre anni fa e quest'inverno-primavera si è proceduto all'apertura di questo cantiere che oggi ha portato ad una situazione di danno all'immagine per la zona della Foce. Abbiamo una sorta di piscina artificiale derivante dall'avvallamento dell'area della rotatoria e con le piogge che si sono verificate in questi giorni si è verificato un accumulo di acqua tale che ha creato non poche difficoltà alla viabilità, e lei lo sa benissimo perché sicuramente glielo avranno detto.

Quando ho chiesto a qualche suo collaboratore circa la scelta di disporre le scuole all'interno del mercato dei fiori la risposta è stata: ma c'è The Mall... Io invece credo che il discorso di The Mall non c'entri assolutamente nulla col discorso delle scuole e sia più corretto pensare invece ad una riqualificazione del plesso del Colombo che è mezzo vuoto inserendovi all'interno delle scuole, perché l'entrata e l'uscita dei ragazzi produce maggior movimento per le attività commerciali dell'area interessata, quando magari vanno a fare colazione, a bere un caffè, comprano una focaccia. Purtroppo non abbiamo un campus universitario a Pian di Poma o al mercato dei fiori, ma delle scuole sparse e quindi i ragazzi, secondo me, è più opportuno che girino la mattina e dopo l'orario scolastico nel centro cittadino coi genitori.

Prima qualcuno diceva che noi non siamo mai intervenuti sul discorso della diga foranea, al contrario, nel 2011-2012 è stato fatto il rinascimento quando vi è stato il collasso di parte della diga foranea, intervenimmo immediatamente per il ripristino della porzione crollata e si fece il rinascimento di tutta la diga foranea a partire dal punto crollato per finire all'imboccatura del porto, un lavoro molto oneroso per il quale utilizzammo la metodologia d'intervento legata alla somma urgenza e riuscimmo a fare questo intervento. Del resto si fece la stessa cosa nell'ambito della fognatura. Quando esplose a Portosole vennero fatti 600 metri di fognatura e si ripristinò ovviamente tutto il film interno della condotta fognaria, proprio per tentare di risolvere la questione.

Mi occupai all'epoca assieme all'Assessore Dolzan del discorso dell'area cantieristica, andammo in Regione che ce lo bocciò perché con la diga foranea toccavamo, con un'area di evoluzione di 100 metri interna al porto cantieristico di Valle Armea, un 10% di una prateria di Posidonia che parte da lì e arriva fino davanti a Sanremo e quindi da lì dovemmo rifare tutta la progettazione e poi purtroppo ci fu il termine del nostro mandato e l'inizio del vostro e l'area cantieristica di Valle Armea come d'incanto scomparve dalle vostre idee. Oggi sono contento che stia tornando in auge, sicuramente verrà utilizzata per spostare le attività cantieristiche di Sanremo che sono molto

importanti, a parte Vitulano e Di Mola ci sono anche altre attività cantieristiche che hanno interesse a spostare in quella sede la loro attività, proprio per richiamare anche più indotto lavorativo per poter fare anche la costruzione delle imbarcazioni. Da quel lato lì sicuramente è molto importante.

Lei, signor Sindaco, ha evidenziato solo il fatto che accetta i consigli, cosa che non è vera perché noi abbiamo consigliato... io penso che da imprenditore quale sono come tutti quelli presenti qua in opposizione, tutti abbiamo l'interesse per la nostra città e per la bontà delle nostre attività commerciali e imprenditoriali. Però il PUC è bloccato perché non ci ha ascoltato e le osservazioni non sono state recepite dalla Regione, il discorso del porto vecchio è stato sostanzialmente fatto in borderline, perché attendere ancora 15 giorni per avere una sentenza dal TAR poteva essere tranquillamente ammissibile, e l'unica cosa per cui vi ringrazio veramente è quella di non aver scelto l'ATA di Savona per raccogliere e smaltire i rifiuti altrimenti saremmo stati proprio nel buio più nero.

Consigliere Trucco: Forza Italia, meno male che ci siete voi! Mi stupisce, Consigliere Baggioli, sentire ancora queste cose perché le ho sentite e risentite e sempre dette in maniera tale per cui la verità sta altrove.

I cantieri in Valle Armea sono nel PUC e come lei sa il PUC ha un'origine assai lontana e non è certo un'idea di questa sera, c'erano già nel PUC presentato da Dolzan, lei dovrebbe ricordarselo. Io l'ho portato solamente avanti e a termine e la Regione non ha ascoltato le nostre osservazioni, ma ha drasticamente disintegrato il PUC della città di Sanremo al quale ora, grazie all'aiuto che ci potrà dare la Regione visto l'errore commesso, andremo a porre rimedio.

Al di là di questo che mi è venuto spontaneamente da dire a seguito di cose inascoltabili, anche perché probabilmente questo Consiglio comunale per me continuerà nella tribuna politica di domani mattina con gli amici del bar che incontro mentre vado in ufficio che tutte le mattine mi chiedono quando finirà la rotonda della Foce. Questo perché quanto ha detto il nostro Assessore ai LL.PP. è corretto, è un'opera complessa, non è un'opera grossa come ad esempio la barriera frangiflutti di Portosole che si diceva prima. Faccio i complimenti all'impresa e alle maestranze che la stanno portando avanti, ma quella di Portosole è un'opera grossa dove centinaia di metri cubi di calcestruzzo sono stati gettati nei casseri lungo un lungo percorso di 1 km. È una cosa grossa, lunga, tanta da riempire di calcestruzzo e via così, invece un'opera complessa è da identificare come interferenze di pedoni, di viabilità, di torrenti che passano sotto, di linea aerea del filobus che passa sopra, questa è un'opera complessa e può essere un'opera più piccola di un'opera grande come quella che abbiamo visto nascere a Portosole, ma molto più complessa al di là del fatto che un'opera pubblica certamente ha più difficoltà nell'essere gestita piuttosto che una privata, dove tutte le procedure sono più snelle e meno controllate dal sistema generale. Quindi io penso che quanto ci ha detto tramite gli organi di stampa l'Assessore Donzella sia corretto, perché effettivamente la rotonda della Foce è un'opera complessa che ha enormi difficoltà piuttosto che una grande opera come quella che abbiamo visto, facendo comunque i complimenti a coloro i quali la stanno portando avanti.

Grazie alla decisione di stasera e alle discussioni precedentemente fatte nel corso delle varie riunioni per l'approfondimento del progetto del porto, faremo un importante passo avanti per la Sanremo del futuro.

Presidente, se vuole posso illustrare l'emendamento. L'emendamento che ho presentato sulla pratica riguarda, come ho scritto e mi è stato sottoposto dagli uffici stessi che lo hanno evidenziato, la possibilità di aggiungere un punto al dispositivo della proposta di deliberazione affinché si possa integrare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, questo per far sì che si possa compiere un importante passo avanti nel settore dell'edilizia per quanto riguarda la digitalizzazione delle pratiche edilizie in archivio, in modo tale che possano diventare di più facile consultazione dai tecnici tramite un software che le possa rendere consultabili dallo studio professionale del singolo collega. Questo è stato un work in progress che non era previsto in fase di preparazione della pratica, gli uffici hanno fatto questa segnalazione e mi è sembrato utile per tutto il sistema, sia del comparto dell'edilizia che dell'intera città, perché come abbiamo visto laddove vengono a mancare fonti di entrate dagli oneri di urbanizzazione tutto il resto rischia di andare in affanno. Questo è il succo dell'emendamento che poi ha una parte molto tecnica che appunto è una questione economica per poter avere la disponibilità a bilancio della somma necessaria ad affidare l'incarico completo di scansione delle pratiche senza dover farlo a step.

Assessore Rossano: Volentieri riscontro un po' tutti e con piacere prendo atto e lo facciamo tutti questa sera che la pratica del porto poi di fatto è un corollario di quella che è la pratica dell'assestamento di bilancio, quindi la sua importanza la si è sentita in tutti i vostri discorsi. Indubbiamente l'aspetto dell'assestamento di bilancio e dell'equilibrio che viene rivisto e mantenuto ha una secondaria importanza, seppur comunque sappiamo bene quanto deve essere importante invece il passaggio dell'assestamento. Dispiace apprendere invece che alcuni hanno voluto rimarcare quella che è stata la velocità di esecuzione. In realtà questa pratica dell'assestamento di bilancio ha una scadenza ben precisa che è il 30 novembre, oggi è il 21 e c'è una motivazione di fatto per cui oggi abbiamo dato un'accelerazione ed è molto semplice. Ci è stato chiesto questo anticipo da un Consigliere di minoranza che voleva essere presente e la maggioranza col Sindaco ha deciso di dare conto a questa sua richiesta, proprio per vederlo in sala, per vederlo partecipe come infatti ha fatto, quindi non è stato nient'altro che un modo costruttivo per tenere alto il confronto tra tutte le posizioni. Quindi che nessuno dica che è stata frettolosa questa pratica, perché comunque si dà la zappa sui piedi o perché probabilmente non sa le cose o perché la sua assenza nelle varie commissioni non gli ha permesso di essere comunque sul pezzo, questo ci tenevo a dirlo.

Con piacere invece ho ascoltato alcuni interventi, quello del Consigliere Faraldi che ha introdotto quello che è poi stato l'intervento del nostro Sindaco, dove ha focalizzato l'importanza, all'interno del piano delle opere, della nostra pratica portuale, ma allo stesso modo mi ha fatto molto piacere l'intervento del Consigliere Artioli che ha centrato assolutamente il discorso. Diciamo che il suo è uno dei canonici interventi costruttivi che si leggono sui libri scolastici e

che di fatto poi non si fanno mai, invece è stato fatto in questa assise e con piacere ne ho appreso comunque l'essenza di quello che ha voluto dire. Indubbiamente quello che lui focalizza è questo, cioè, l'ossatura del bilancio del Comune di Sanremo deve essere rivista alla luce di una serie di interventi e questo è quello che sarà l'obiettivo dell'Amministrazione, assolutamente. Aggiungerei forse un altro passaggio importante a tutto questo, non è che lei lo abbia dimenticato, perché sa benissimo di cosa sta parlando ed è molto preparato sul tema, che è quello del controllo delle partecipate.

Il controllo delle partecipate è uno degli aspetti che curiamo molto, stiamo dando tantissima energia a tutte le partecipate, anche alle più piccole. Stiamo dando tantissima attenzione al Casinò, ma proprio perché desideriamo l'attenzione del Casinò stesso e quindi reciprocamente gli diamo tanta fiducia, così come ad Amaie e ad Amaie Energia in quello che è successo con Rivieracqua e a quelli che sono i progetti in corso con Amaie Energia, ma non solo per poi andare anche sull'Orchestra Sinfonica con la quale ci stiamo confrontando molto su dei temi che stanno interessando la fondazione senza dimenticarci il discorso dell'università.

Poi i numeri sono numeri, perché nel momento in cui io vado ad individuare o decifrare quello che è un maggiore recupero dell'evasione tributaria nella misura di 280 mila euro questo è una presa d'atto, perché è avvenuto in questi 11 mesi, sono numeri, ne prendiamo atto e li riportiamo nel bilancio proprio perché è la funzione dell'assestamento così come quella che è una riduzione del recupero dell'evasione IMU sul 2019. Sono 200 mila euro in meno frutto di vedersi esaurire quella che è stata la funzione dell'appalto, piano piano quella che era stata l'idea dell'appalto ha dato i suoi massimi risultati negli esercizi precedenti e si sta esaurendo in questa sua fase, quindi è tutto assolutamente normale e sotto controllo.

Mi spiace invece aver udito quello che è l'intervento di alcuni altri Consiglieri, forse non sono stato chiaro io probabilmente, me ne prendo le colpe, ma ho capito che non hanno capito, quindi questo mi dispiace ma sono qui appositamente per rimarcare alcune questioni. Quando si parla di variazioni – e qui mi riferisco al Consigliere Lombardi – della voce assicurazioni che ha visto come una negatività, mi sono segnato questo, ma non sono altro che economie di circa 380 mila euro di somme destinate a polizze assicurative per le quali nel 2019 si è provveduto al pagamento anticipato solo di una rata semestrale anziché dell'intera annualità per effetto di proroga contrattuale in attesa di una nuova gara. Quindi semplicemente si è pagata la rata semestrale anziché quella annuale, di conseguenza si è spalmato diversamente e quindi non è una negatività, ma un'economia per la quale chiaramente poi riporteremo nel 2020 quello che è il risultato appunto di questa economia, né più, né meno. Quindi non deve essere assolutamente una negatività, bensì una questione meramente tecnica e contabile di cui tutti noi dobbiamo prendere atto.

Piano delle alienazioni, su questo è stato detto qualcosa da parte del Consigliere Lombardi, ma diciamo che il piano delle alienazioni non è oggetto di questa pratica, è un allegato ma è rimasto assolutamente invariato rispetto a quello che è già stato oggetto di valutazioni, considerazioni e riflessioni nell'ambito di questi 11 mesi. Oggi questo è un allegato obbligatorio ma non è stato variato, è lì, proprio perché deve essere al suo posto, ma oggetto di

considerazioni lo è già stato in questi ultimi mesi quando si è costruito il bilancio fino all'assestamento con le variazioni del 31 luglio fino ad oggi. Fondamentalmente, se vogliamo evidenziare la questione della negatività, io desidero evidenziare che i servizi sono stati mantenuti invariati, quindi non ci sono disservizi, ma quelli che erano comunque preventivati come servizi sono stati mantenuti e la spesa è stata solo riequilibrata per effetto di questi assestamenti.

Quella che era la pratica frettolosa del Consigliere Baggioli l'abbiamo già archiviata dando le motivazioni. Ora ho visto infatti tornare in aula il Consigliere Tommasini e mi ha fatto piacere, quindi magari ripeto questo passaggio. Si parlava della frettolosità di portare questa pratica, abbiamo fatto un'accelerazione esclusivamente per i motivi che tutti noi sappiamo poiché la scadenza sarebbe il 30.11 e potevamo venire qui il 30 sera avendo molto più tempo, però abbiamo concentrato il tutto e abbiamo chiaramente agganciato quello che è il piano delle opere tra cui l'opera principe, cioè quella portuale. Mi sembra di non dimenticare nessuno, ah, sì, il Consigliere Tommasini evidenziava la questione dei debiti fuori bilancio che abbiamo già comunque visto in Commissione dove sempre e solo si parla di quelli che sono i debiti fuori bilancio per effetto appunto delle cause perse, in realtà esiste tutto un insieme di cause vinte per le quali il Comune non mette i manifesti e per le quali non vi sono dei riflessi sul bilancio fortunatamente. Solo per quelle pratiche che non vanno a buon fine si evidenzia l'elemento col segno meno del debito fuori bilancio.

Ringrazio per l'intervento il Consigliere Robaldo con il suo cavallo di battaglia dell'IMU e quindi chiediamo sempre più l'intervento legislativo da Roma affinché liberi o comunque mantenga quelle che sono le risorse IMU all'interno del Comune.

Infine l'intervento del Consigliere Trucco ha evidenziato che in zona Cesarini, per questa accelerazione che abbiamo voluto dare come dicevo prima, gli uffici hanno segnalato un'esigenza particolare e quindi ben vengano queste cose, ottima presenza all'interno del palazzo comunale la sua perché ha capito quali erano le esigenze degli uffici.

Io quindi penso di aver concluso, il mio invito è quello di dare la fiducia a questo documento nella sua totalità.

Assessore Donzella: Quando venne eliminata quella barriera d'acciaio che tagliava in due la città, composta da rotaie e da passaggi a livello, venne coniata una frase bellissima che diceva che finalmente, con la sostituzione alla ferrovia della pista ciclabile, veniva restituito il mare ai cittadini e agli abitanti del nostro ponente. Quel capitolo che stiamo ancora vivendo, perché vogliamo sicuramente portarlo avanti, e che è fruttuoso per il nostro territorio, ha in oggi però un altro capitolo importante in corso che è quello a cui faceva riferimento il Sindaco, cioè la possibilità di creare e di ridare quella vera vocazione che ha la nostra città di Sanremo, legata al mare, creando un porto che sia all'interno della città legato, senza soluzione di continuità, al nostro borgo storico, la nostra città vecchia, affinché la nostra città sia veramente attrattiva.

Devo dire, a onor del vero, che tutti o quasi i Consiglieri questa sera, nell'espone le ragioni a favore o contro alcune scelte, abbiamo avuto come comun denominatore il fatto che Sanremo – perché così è – è veramente una città attrattiva, direi l'unica a partire dalla frontiera per arrivare forse alle 5 Terre. Questo credo che dipenda dall'opera più importante che è questa destagionalizzazione che consente di avere un turismo continuo per 11 mesi all'anno. La ricchezza, lo sappiamo, arriva dal mare e noi dobbiamo lavorare anche in quella direzione. Ma questo perché è avvenuto? Perché sono stati creati i presupposti in un'Amministrazione Biancheri sicuramente di continuità che con risorse non solo economiche, ma anche di impegno di ciascuno di noi qui presenti secondo i rispettivi ruoli, porta avanti questi obiettivi.

Passiamo quindi ai singoli interventi dei Consiglieri per vedere di dare qualche ulteriore risposta rispetto a quelle che sono state date fino ad ora.

Consigliere Baggioli, io sono assolutamente d'accordo in merito a quell'appunto che ha fatto sulla scuola, perché bisogna sempre consentire ed essere celeri a intervenire quando ci sono situazioni di questo tipo, la ringrazio per averlo sottolineato. Diversamente non sono assolutamente d'accordo sul fatto a cui lei faceva riferimento riprendendo le parole della sua maestra – non so se delle elementari o delle scuole medie – sicuramente una persona per bene e amorevole, ma che forse non era docente di tutela del paesaggio o di scienza delle costruzioni quando diceva che Sanremo e la crescita di una città si vede con la presenza di un'infinità di gru. Sanremo non vuole diventare, con queste linee urbanistiche di città, né Vado, né tanto meno Savona.

Sanremo, e lo abbiamo votato lo scorso Consiglio tutti assieme, vuole fare degli interventi che sicuramente danno un impulso all'economia, questo è vero e lo vogliamo, ma attraverso interventi moderati, intelligenti, attenti, che guardino al paesaggio e lo abbiamo visto per esempio con la legge dei sottotetti, con la rigenerazione urbana, con il minor consumo del territorio che sia attenta alle fragilità di questo territorio.

Per quel che riguarda invece gli altri appunti che sono stati mossi, non solo da lei peraltro, risposte ci sono già state per quel che concerne i cantieri navali, ma vero è che non è che ci sono due pesi e due misure da parte di questa Amministrazione, vengono trattate in modo diverso situazioni differenti. Se c'è una situazione nei confronti della quale vi è l'assenza di un titolo di concessione è evidente che ci troviamo di fronte ad un abuso e di fronte a quell'abuso si agisce in un certo modo essendo l'altro titolare di una concessione invece. Allora, spezziamo una lancia verso il nostro ufficio Legale, che attraverso un regolamento di giurisdizione davanti alla Corte di Cassazione ha riportato giustizia, ossia il Tribunale di Sanremo, evidentemente errando, aveva detto che il rapporto giuridico che si era instaurato era di natura privatistica, mentre la Corte ha affermato che non è l'autonomia negoziale tra privati che deve essere presa in considerazione, ma quel rapporto di natura amministrativa che sussiste tra la pubblica amministrazione e un soggetto concessionario ed in questo modo ci muoveremo.

Per quanto riguarda l'intervento sulla diga foranea ha già risposto il Sindaco, è evidente che, a fronte di pericoli e della sicurezza, si deve intervenire per evitare che ulteriori danni si possano provocare.

Mi pare che facendo anche riferimento alle fognature questo lo faremo perché è giusto che venga fatto, noi destineremo le risorse derivanti dalle alienazioni perché le fognature sono una nostra priorità importante e quindi questo intervento, insieme al depuratore che rientra nel piano triennale per 850 mila euro, sarà uno degli interventi che verranno realizzati.

Passando poi al Consigliere Tommasini, sì, è vero, il Franco Alfano lo stiamo portando avanti, abbiamo terminato il primo lotto e già aggiudicato il secondo, come si è potuto vedere anche dalle foto apparse sui quotidiani credo che sia un'opera veramente di pregio che andremo a definire entro l'estate e questo sicuramente sarà un merito di questa Amministrazione.

Sul porto non intervengo, è un'opera del Sindaco e lui ha risposto in modo assolutamente puntuale.

Sui cantieri navali era intervenuto anche lei e sull'albergo di Portosole sarà oggetto di esame da parte del prossimo Consiglio comunale, quindi avremo modo di trattare in merito alle osservazioni le risposte degli uffici e al futuro di quell'area che comporterà, con una serie di interventi a favore della città previsti in convenzione, di fare degli interventi pubblici che stavamo anche aspettando da tempo, in particolare sulla viabilità e parcheggi.

Per quel che riguarda il Consigliere Lombardi, elenco incompiute, è un discorso terminologico, è evidente che gli interventi che sono in itinere non possono essere chiamati interventi incompiuti, perché appunto sono in itinere. Interventi incompiuti non ne abbiamo e quindi era difficile scrivere quali sono se non ce ne sono, ecco.

Per quel che riguarda invece i locali dei parcheggi della nuova stazione sono in vendita anche quelli, adesso qui ho l'elenco con tutti i dati relativi ai beni oggetto di alienazione che erano stati approvati a luglio con l'assestamento di bilancio con le singole stime. Qui le stime non le abbiamo perché sono già state approvate a luglio, quindi con l'assestamento di bilancio vi sono tutti i riferimenti, non è che ogni volta bisogna riportare le stesse cose nelle pratiche, altrimenti faremmo dei fascicoli enormi.

Villa Mercedes, parlando con il Sindaco, ma è un dato assodato, noi vogliamo valorizzarla. Come abbiamo dato e daremo dignità ad esempio a Villa Zirio daremo dignità e sviluppo a Villa Mercedes che non andremo a vendere perché riteniamo che quello sia un immobile fondamentale per il quartiere di San Martino e per la città.

Per quel che riguarda il Green Park, come lei sa meglio di me, Consigliere Lombardi, partendo da ponente c'è l'area che riguarda il palazzetto dello sport e immediatamente prendendo il cono visuale del palazzetto si va a trovare il Green Park, quindi è immediatamente a ponente, poi ci si sposta verso levante e si ha la zona attrezzata a giardini e poi l'altra zona relativa all'aspetto ludico, biciclette, ecc.

Infine, al Consigliere Ventimiglia ha già risposto il collega Trucco, quello che non è complesso lo abbiamo fatto in una notte, la rotonda all'inizio di via Martiri ad esempio, quello che è complesso perché richiede una serie di interventi di bonifica, di realizzazione delle aree verdi, di pedonalizzazione, ecc. ci vuole un po' di più. Se poi ci abbiamo messo ancora un po' di più di

quello che magari ci sarebbe voluto per carità, succede anche questo, ma nei prossimi anni faremo delle altre rotonde.

Infine, per quel che riguarda il collega Artioli, come lei ben sa io non le risponderò relativamente al suo intervento perché è una competenza del Sindaco in quanto riguardava il porto.

Consigliere Lombardi: Ritornavo un attimo sul porto perché non ho avuto il tempo prima per spiegarmi. In teoria con la procedura che avete attivato voi abbiamo iniziato a sentir parlare pubblicamente di porto nel 2018. Nel gennaio 2019 voi decidete già tra una delle tre ditte che hanno presentato progetti di porto differenti. L'appunto che vi ho fatto più volte è il fatto che noi molte operazioni le veniamo ad apprendere dai giornali e non ci sembra corretto nel senso che è tutto legittimo, ma a mio avviso non è corretto.

Noi da gennaio, quando voi avete deciso il progetto del porto, siamo riusciti ad avere grazie ad una nostra richiesta un incontro col Sindaco dove per fortuna lui ci ha fatto spiegare dall'arch. Calvi e dagli altri tecnici della ditta che aveva vinto la progettazione sul porto e quindi, in maniera molto più serena, dopo noi ci siamo messi a disposizione dal momento in cui siamo stati investiti da questa informazione ufficialmente. Perché io in quel momento non avevo altra maniera per avere dei contatti ufficiali coi progettisti, per intenderci. Per cui, stimolato dalla minoranza un incontro col Sindaco alla presenza di colui che era stato selezionato da questa commissione della Conteco assieme allo studio Piscitelli e all'ing. Burastero, con decisione della giunta comunale, finalmente riesco a capire determinati passaggi e determinate cose.

È stato un ottimo incontro, passato quello avevamo chiesto di avere altri incontri prima del passaggio in Giunta e così non è stato, purtroppo, abbiamo comunque appreso di buon grado il fatto che la pratica passasse in Giunta per poi partecipare alle Commissioni che sono avvenute in forma congiunta tra prima e seconda, dove già nella fase dell'incontro del 30 settembre avevamo chiesto delle spiegazioni ai tecnici e c'è stato un clima molto sereno e condivisivo sulla pratica, infatti ho proposto in quell'occasione al Sindaco di esporre il plastico e le progettualità all'interno del forte di Santa Tecla in modo da aprire così l'opera alla popolazione. Mi è stato detto dal Sindaco che forse ci avevano già pensato e che comunque gli ha fatto piacere che io l'abbia detto, ma quella è stata l'unica occasione ufficiale che ho avuto per dirlo e quindi l'ho detto lì, non sapevo come fare altrimenti. Questo era per dire che non siamo arrivati qui con l'ascia in mano a picchiarvi, appena ci è stata data l'opportunità di poter collaborare abbiamo apportato anche noi delle informazioni, come ad esempio quello della Lampara che non era stato nemmeno contattato ed è l'unico che c'è a Sanremo, e altre problematiche legate alle reti e ad altre cose che vi abbiamo chiesto in quella fase, ma senza farne neanche troppa pubblicità sui giornali o altrove. È per questo che vi dico che ci è spiaciuto di essere stati coinvolti poco durante questi passaggi. Lo capiamo perché lei Sindaco ci dice che deve correre, ha un'occasione unica, glielo consente la normativa di poter fare un project totalmente privato anziché uno pubblico e poi eventualmente ad iniziativa privata, ma noi quello che proponevamo era di fissare al limite dei paletti prima, però voi ormai avevate deciso così e così avete fatto.

Andando invece sulla pratica dove io ho snocciolato dei numeri e abilmente l'Assessore Rossano mi ha risposto su quelle partite che io avevo già preventivamente detto che su di esse davo dei dati, ma probabilmente io avevo preso una cantonata perché tutti questi meno nell'ambito del settore assicurativo in quel caso propendevano verso una determinata soluzione che lei mi ha spiegato nuovamente perché forse io me l'ero persa.

Però all'interno della pratica vi sono delle cose su cui lei non mi ha risposto, come ad esempio i nonni vigile o altri servizi che all'interno hanno una voce con segno meno, come magari per il 2020 vedo un aumento di 30 mila euro sulle rette dei nidi, così anche nel 2021, da 110 mila si passa a 140 mila euro, come dai nonni vigile dove andiamo a cavare 7 mila euro. Non mi è stato risposto nulla neppure relativamente alla Pascoli, nel senso che io trovo ancora aperta una partita del 2020 dove ci sono 190 mila euro e poi non la ritrovo più nel 2021. Ma questo non è un problema, nel senso che probabilmente, come ha detto anche bene prima il collega Robaldo, è chiaro che questa pratica è un documento di maggioranza, dell'Amministrazione, dove ci sono contenute delle scelte che ha fatto l'Amministrazione. Non ho trovato una progettualità relativamente alla possibilità di ristrutturare la vecchia scuola Pascoli, magari potevo aspettarmi di trovare all'interno del documento uno stanziamento o una variazione per sistemare la vecchia scuola Pascoli di corso Cavallotti in preventivo per il 2020 o il 2021 e questo non c'è.

Diciamo che se non ci fosse stato il porto come progetto all'interno di questa pratica probabilmente l'avrei bocciata e sarei stato in aula, invece proprio perché mi rendo conto dell'importanza della pratica che è confezionata all'interno di questo documento, certamente uscirò dall'aula e non parteciperò alla votazione così almeno sono chiaro sul passaggio del porto. Riguardo al documento vi ho letto dei dati perché non è il documento sul porto, ma contiene una variazione di bilancio, un assestamento di bilancio con delle modifiche che mi possono trovare contrariato e non posso bocciare tutto, perché c'è qualcosa all'interno di questo bilancio che invece mi piace e io esco, quindi la mia votazione non avverrà perché lascerò l'aula.

Consigliere Artioli: Solo perché prima i limiti di tempo non mi hanno consentito di affrontare ancora due aspetti marginali rispetto alla questione del porto che però, secondo me, sono fondamentali. Si tratta delle cautele che vorrei che il Sindaco ponesse a mente nel momento in cui si andrà a disciplinare con il bando di gara la questione della società aggiudicatrice del porto.

Una innanzitutto, che venga sempre previsto che la sede della società sia e rimanga a Sanremo indipendentemente da chi lo prenda.

Secondo, che vengano garantite delle ricadute lavorative e occupazionali con titolo preferenziale, da chi assumerà queste persone, a chi è residente a Sanremo.

Terzo discorso che ha già toccato il Sindaco e lo ringrazio perché me l'ero già scritto prima, la particolare celerità con la quale va affrontato il PUO per quel che riguarda lo spostamento dei cantieri al fondo di Valle Armea.

Poi invece, arrivando sulle partecipate, Assessore Rossano, io mi limitavo a constatare come, tramite il veicolo della Riviera Trasporti della quale dovremo parlare approfonditamente e ci sarà spazio secondo me per un monotematico sulla vicenda R.T., noi siamo ancora titolari di un pezzo di Seida che ce l'ha anche Amaie, dell'Aeroporto di Villanova d'Albenga del quale deteniamo indirettamente lo 0,008%, di R.T. Piemonte, di R.T. Linea, società che hanno anche garantito e assicurato duplicazioni anche di incarichi non indifferenti e anche da questo punto di vista, secondo me, su R.T. bisognerà intervenire e sicuramente lo faremo.

Infine c'è la questione delle cause pendenti e delle cause perse, purtroppo l'Amministrazione non riesce a star dietro a quando arrivano neanche, perché nell'elenco che è stato dato sul fondo rischi il 5 marzo 2019 ce n'erano una serie come Portosole, la fondazione Dante Alighieri, la Curia della Parrocchia degli Angeli che abbiamo perso, il Borea d'Olmo, Bottoni, Fratelli Negro, al quale si è aggiunta come aggiornamento la causa persa contro gli eredi Carota Donato che è quel locale di proprietà comunale in piazza Eroi Sanremesi dove una volta c'era una mescita di vini che è anche molto bello e caratteristico. E qua intervengo sul punto. Dato che è stata fatta, grazie allo scolmatore, la "rambla" di corso Mombello ed è stata messa a posto, con l'intervento anche della Sovrintendenza, Santa Tecla, del porto ce ne stiamo occupando, a salire della Pigna c'è il progetto Pigna Mare con le Rivolte ecc. ma a salire c'è anche Piazza Eroi Sanremesi che è un altro punto che andrà sicuramente sistemato. Tra l'altro questo era anche un vecchio pallino del Presidente Il Grande quand'era Assessore, perché oggettivamente è una piazza che così com'è merita di essere valorizzata. Ecco, mi ricordo che Pietro Agosti quando fece fare il piano regolatore e il progetto di sviluppo di città nel 1942 prevedeva che corso Mombello salisse oltre piazza Eroi Sanremesi e se noi andiamo a vedere la facciata del cinema Centrale non è orientata su corso Matteotti, ma sul retro di via Feraldi, perché già nelle progettazioni dei nostri vecchi si era pensato che effettivamente corso Mombello dovesse allargarsi e salire, quindi bisognava allargare anche la via Feraldi. Ecco, nel cassetto dei sogni, sempre con un progetto di finanza se il Comune non troverà i soldi, però pensiamo anche a queste sistemazioni di largo respiro.

In più un'altra cosa, la ferrovia, Assessore Donzella, che effettivamente era una cintura di ferro, però io dico da un certo punto di vista meno male che ce la siamo tolta a cavallo del 2000, ma meno male che ce la siamo tenuta negli anni 60 e 70, sennò probabilmente noi saremmo stati esattamente come Borghetto Santo Spirito e quindi, da quel punto di vista, quella linea ferroviaria tutto sommato ha fatto anche un po' da salvagente per la nostra città, perché negli anni della speculazione edilizia se gli speculatori che c'erano all'epoca a Sanremo avessero anche potuto allargarsi sul fronte mare, io non oso immaginare cosa sarebbero riusciti a fare, visto come hanno rovinato via Martiri e via Agosti che noto nell'elenco dei lavori avete indicato oggetto di riqualificazione, perché quelle vie come anche via Galilei e via Dante Alighieri sono vie dove vive la maggior parte della popolazione di Sanremo che necessitano di attenzione, perché Sanremo non si chiude solo sul porto e su via Matteotti ma procede anche oltre. Quindi, facciamo piazza Eroi, rifacciamo

corso Mombello ed occupiamoci delle vie dove abita la maggioranza dei cittadini, grazie.

Escono i Consiglieri Lombardi, Baggioli e Cozza: presenti 21.

Consigliere Tommasini: Volevo solo puntualizzare alcuni punti. Innanzitutto sul lato della ferrovia; nel 2000 l'hanno fatta, ma nel 1979-80 qualcuno spese 10 miliardi per opzionarli dalla ferrovia, era il Comune di Sanremo e in quell'amministrazione qualcuno vide lontano. Poi arrivò Area 24 che coi finanziamenti fece la pista come la conosciamo oggi.

Volevo solo puntualizzare altre due cose sul porto e sul fatto che, al contrario di quanto ha detto prima il Consigliere Robaldo che faceva un plauso all'ing. Burastero sul fatto di iniziare i lavori dalla diga foranea per la messa in sicurezza, questo lo dice la legge, non il dirigente, ogni qualvolta si interviene su un porto bisogna prima pensare alla sicurezza. Bravo Burastero, ma lo dice la legge.

Sul tunnel invece faccio anche una proposta, perché in sede di Conferenza dei servizi lavoreremo su un progetto tra il preliminare e il definitivo, ciò significa che le sorprese vere le vedremo una volta aggiudicata la gara nella fase del progetto esecutivo. Allora, dato che altre esperienze sono state fatte, una recente sul project del biodigestore, dove la Regione ha acconsentito di anticipare la via in sede di Conferenza dei servizi, quindi tutte le autorizzazioni di VIA e AIA, in questo caso c'era anche l'AIA perché insisteva la Provincia come ente appaltante, sono fatte prima che si faccia la gara, questo affinché tutte le cose che possono creare un problema o un ostacolo siano affrontate prima. I problemi, come dicevo col Consigliere Trucco prima, non sono tanto ingegneristici, perché sicuramente Pizzarotti che ha disegnato il tunnel nella compagine di Lagorio è sicuramente una società di credibilità internazionale, i problemi sono semmai amministrativi. Quello che mi preoccupa sono quelli e vi invito a riflettere, perché dall'interesse pubblico in poi, se succedono delle cose non imputabili al promotore esso può richiedere un indennizzo per legge, quindi riflettiamo bene a che le cose siano seguite in maniera puntuale. Ben venga il fattore dell'aver sempre l'offerta economicamente più vantaggiosa, perché due settimane fa ero a Rimini a girare per Ecomondo e c'era una marea di rotonde. Caro Consigliere Faraldi, le rispondo solo quando dice che la preoccupa un'opera molto complessa come la rotonda della Foce, ha detto complessa un paio di volte, ma era solo per ... ah, lo ha detto Trucco? Da lui non me lo aspettavo, da Faraldi sì perché è un avvocato, ma figuriamoci fare un tunnel, comunque, mettiamoci bene la testa, non prendiamo più queste offerte al ribasso che ci arrivano con tutto rispetto forse un'accozzaglia di gente che poi magari non ha i soldi per pagarsi una gru e cerchiamo di fare le cose fatte meglio.

Noi ribadiamo che, al contrario di altri, ci asterremo dal voto perché pensiamo che l'astensione in questo caso sia una cosa buona, visto che il 90% di questo triennale è rappresentato dal porto come parte maggiore, quindi noi ci teniamo ad astenerci in via costruttiva, grazie.

Consigliere Rizzo: Io volevo solo puntualizzare una cosa, ho ascoltato con piacere tutti gli interventi, sì la pratica del porto penso che sia una buona pratica e alla fine non vorrei entrarvi nel merito dicendo che io su di essa mi asterrò. Però volevo ricordare a questo Consiglio comunale, visto che si è parlato molto di altri lavori, di rotonde e viabilità, ma qui, in questo Consiglio - io forse dirò sempre se stesse cose e vi sembrerò un disco rotto - noi non parliamo mai delle periferie, delle frazioni e non riesco a sentire progetti per queste zone fuori dal centro.

Vorrei solo, se è possibile, cercare di stabilire in questo Consiglio comunale un 10 minuti durante il Consiglio in cui si parli a turno delle periferie o delle frazioni, indicando anche dei piccoli progetti che potremmo realizzare anche con pochi soldi e così potremo far contente anche le frazioni e le periferie. Sono piccole cose che però io qui non sento spesso. Abbiamo sentito tanti bei discorsi su delle facciate, delle cose, però poi alla fine, stringi stringi, si parla solamente del centro. Scusate ragazzi, io ho avuto la pazienza di ascoltarvi tutti, però se tutte le volte che devo fare un piccolo intervento... No, no, ne avevamo già parlato in Consiglio... può essere anche che dica delle fesserie, non dico di dire cose solo giuste, ma abbiate pazienza per favore, io vi ho rubato solo due minuti e ve ne ruberò ancora uno solo poi la finisco lì.

Presidente Il Grande: Ha ragione, finisca il suo intervento collega Rizzo.

Consigliere Rizzo: Termino il mio discorso dicendo questo: cerchiamo di impegnarci anche per queste zone, di perderci 10 minuti. So che forse non porteranno molti voti questi discorsi, perché come dicono molti la maggior parte della gente vive nel centro e non in periferia, ma io solo quello vi chiedo, a tutti quanti, tanto, quando abbiamo fatto la campagna elettorale abbiamo girato dappertutto, perciò cerchiamo di impegnarci anche con dei piccoli progetti per le periferie, a turno, se ce la facciamo durante il Consiglio comunale, uno di Poggio, uno di Bussana, uno del Borgo, ecc. e se vogliamo siamo a conoscenza dei piccoli problemi che ci sono e con dei piccoli interventi possiamo migliorare queste cose, grazie della pazienza, buona sera a tutti.

Presidente Il Grande: Grazie collega Rizzo, se lei ha piacere comunque i Consiglieri hanno diritto di iniziativa e se viene nell'ufficio di Presidenza possiamo anche proporre un ordine del giorno.

Consigliere Rizzo: No, ma non è che devo farla solo io questa attività, capito? Io lo dico a tutti perché vedo che abbiamo ricordato la rotonda alla Foce, il piano triennale delle opere e tutte le altre cose però ci scordiamo sempre di questo discorso, perché penso che se riusciamo a far vivere bene le periferie e decentrare tutte le cose penso che staremo meglio tutti.

Presidente Il Grande: Sono d'accordo con lei, per esempio, nel punto che era all'ordine del giorno stasera delle interpellanze e interrogazioni si poteva spaziare un pochettino su tutte le tematiche, però se lei ha piacere di fare un ordine del giorno che si può presentare nell'ora riservata lei viene, lo

prepariamo e ne parliamo, perché penso che parlare di frazioni faccia piacere a tutto il Consiglio.

Consigliere Rizzo: Appunto, ne possiamo discutere tutti assieme, tanto possiamo perdere 10 minuti del Consiglio comunale a tirare fuori le problematiche di dove uno vive.

Presidente Il Grande: Siamo a disposizione, collega Rizzo, la ringrazio.

Consigliere Faraldi: Scusate, è proprio un intervento diretto perché è dal 29 di agosto che io continuo a ricevere messaggi dalla frazione di Coldirodi, le altre per un attimo le lascio stare, ma proprio da Coldirodi ne ho in continuazione: sul posteggio, su strada Monte Ortigara, la strada che non sanno nemmeno come si chiama fra via Monte Ortigara e un'altra che va a San Pietro che bisogna capire che cos'è, il vigile che non viene, ecc. Io tutti i giorni ho qualche messaggio da Coldirodi e tutti i santi giorni io massacro l'ing. Burastero per risolvere o uno o l'altro problema. Il mercato dove c'era l'immondizia, il posteggio sporco, ecc., quindi non è che noi non ci interessiamo. Il fatto è che tante volte non serve neanche venire in Consiglio comunale a far bella figura dicendo che io ho ricevuto questo e l'ho risolto, l'altro l'ho risolto.

Consigliere Rizzo: Io non volevo fare questo per far bella figura, hai sbagliato persona!

Consigliere Faraldi: Io parlo per me, non per gli altri. Il fatto che si dica che non se ne parla mai non è detto che non si faccia, perché non serve parlarne in Consiglio comunale quando le richieste vengono fatte attraverso una chat con persone di Coldirodi che mi segnalano queste cose ed io allora, o vado dall'Assessore Menozzi, o direttamente dal dirigente bypassando l'Assessore per evitare ancora delle lungaggini per tentare di risolvere, non sempre ci si riesce. Però non vuol dire che se non se ne parla non si faccia, e questo vale per Coldirodi, poi c'è la chat di Poggio, le segnalazioni da Bussana, quelle dalle periferie ecc. quindi non è che non se ne parla, il discorso è che si fa, delle volte senza parlare. Io l'avevo anche detto personalmente a lei, Consigliere Rizzo, se c'è qualcosa me lo dica, che io poi tenterò in qualche maniera di parlare... oppure andiamo assieme a parlare con, perché non è che parlandone in Consiglio si risolve qualcosa.

Il Consigliere può tranquillamente andare dal dirigente e segnalare uno stato di mancata manutenzione e di pericolosità, se non ha il tempo per farlo può tranquillamente chiedere una collaborazione. A me sembrava di aver capito questo, perché non è parlandone 10 minuti a testa qua che si risolve qualcosa, il discorso è un po' più ampio, solo per questo, perché sembra che l'Amministrazione non intervenga nelle frazioni e sinceramente non è così, ok? Grazie.

Consigliere Rizzo: Forse non ci siamo capiti bene, io non stavo parlando solo di interventi su piccole cose, ma di fare anche dei piccoli progetti su cui

lavorare, magari un pezzo di strada o qualcosa d'altro, non solo il fatto che non viene il vigile, ecc. Potrò sbagliare il mio intervento, però lasciatemi finire, per favore. Io non sto parlando solo di piccoli interventi dicevo, come del vigile, ecc. ma anche di portare avanti, per esempio, un 50 metri di strada che servono a collegare due strade, non si farà magari in un anno, però intanto presentiamolo come Consiglio comunale!

Questo sto dicendo, non sto dicendo cose piccole perché se c'è sporco prendo la ramazza e se voglio lo vado a fare io stesso, per dire, per carità, mi ci posso impegnare come ho sempre fatto in questo campo. Io non stavo parlando solo di questo, ma di problematiche più grosse per le quali serve un progetto di sviluppo su cui lavorare, facciamolo qua o dove volete, ma intanto cominciamo a discuterne, poi vedremo dove farlo.

Segretario Generale dott. La Mendola: Era solo per dire che avete ricevuto, mi pare alle ore 13.06 di oggi una mail ove abbiamo verificato che c'era un puro errore materiale e vi abbiamo trasmesso le schede corrette.

Vi leggo il testo che vi avevo mandato:

“Con riferimento alla proposta deliberativa posta al punto 3 dell'ordine del giorno del consiglio comunale odierno, con la presente si ritrasmettono le schede del piano delle opere pubbliche corrette, a seguito del riscontro di mero errore materiale sugli importi a causa di un malfunzionamento della piattaforma su cui gli elaborati stessi vengono caricati.

Nello specifico il programma avrebbe sommato, in alcune schede, l'importo dell'alienazione del bene con il costo dell'intervento, generando quindi un importo progettuale doppio rispetto al reale.

A riprova di quanto sopra, l'elenco annuale, allegato I scheda E, non è stato modificato perché corretto.”

C'è stato questo errore materiale e lo abbiamo ritrasmesso e segnalato.

Consigliere Marcucci: Sarò telegrammatico. Io credo che la pratica del porto sia e sarà la cartina al tornasole dell'Amministrazione Biancheri nel senso che noi viviamo in una regione che è tradizionalmente al palo per gli investimenti privati e questo restyling del porto comunque incide fortemente sul tessuto economico cittadino, perché ci porterà oltre 40 milioni di euro di investimenti sul territorio con un indotto pazzesco. Io ho visto, per carità è una situazione molto diversa perché si parla di un porto adibito a trasporto di merci, i moltiplicatori del porto di Genova e sono qualcosa di impressionante, sia per la quantità di denaro che mettono in gioco che per il numero di posti di lavoro. Io ho un incarico alle politiche giovanili e non ho mai nascosto che, secondo me, la miglior politica giovanile è la creazione di lavoro. Quindi, io credo che questo investimento sarà fondamentale per la città di Sanremo, anche perché poi ci rifà, nel vero senso della parola, il waterfront.

Ha detto molto bene il mio collega Faraldi, avremo un porto che entra nella città e una città che entra nel porto, nel senso che vi sarà una visione d'insieme fra porto e città, la movida sarà veramente sul porto, ci sarà un'apertura ottica che non è indifferente, anzi, che è spesso e volentieri il gioiello di tantissime località turistiche.

Ci saranno ancora delle migliorie sulla viabilità, giustamente abbiamo sollevato delle questioni relativamente al tunnel perché dover scavare nella nostra città è sempre problematico, ma credo che si potranno risolvere certi problemi soprattutto nella sede esecutiva.

Poi per ultimo, ma non meno importante, voglio rimettere l'accento sul fatto che quest'opera di restyling del porto finalmente mette in sicurezza una parte della città che ad ogni mareggiata viene puntualmente chiusa perché non ha uno standard di sicurezza tale da essere fruibile 365 giorni l'anno, in ogni condizione climatica e con quello che stiamo vivendo. Abbiamo visto la settimana scorsa il Mose a Venezia e vediamo le fragilità del nostro territorio tutti i giorni, perciò io credo che un'opera di messa in sicurezza sia fondamentale.

Concludo dicendo che sono veramente orgoglioso di partecipare a questo iter che condurrà a un porto nuovo per la città di Sanremo, grazie.

Durante l'intervento del Consigliere Marcucci è uscita la Consigliera Badino: presenti 20.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in votazione l'**emendamento** presentato dal **Consigliere comunale Giorgio Trucco**, con nota pervenuta in data 20/11/2019 ed acquisita agli atti con n. 100454 di Protocollo generale in data 21/11/2019, nel testo che di seguito si riporta:

Alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.116/2019 ad oggetto: Settore Servizi Finanziari, Servizio Ragioneria, Bilancio di Previsione 2019-2021. Variazione di bilancio con applicazione di avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazione del Piano delle Opere Pubbliche 2019-2021.

Il Sottoscritto, Giorgio Trucco, Consigliere Comunale, considerato che la consultazione delle pratiche edilizie ha acquisito una notevole importanza sia per gli aspetti di natura civilistica che amministrativa, considerato inoltre che la digitalizzazione dei documenti cartacei comporta un notevole risparmio di tempo sia agli Uffici Comunali che agli utenti coinvolti, propone al Consiglio Comunale:

- **di aggiungere un punto al dispositivo della proposta di deliberazione 116/2019:**
 - 1bis) di integrare il Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2019-2020 Allegato 2 al Documento Unico di Programmazione anni 2019-2021 approvato con il Bilancio 2019-2021 nella deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 26/04/2019, con il Servizio di digitalizzazione delle Pratiche Edilizie Pregresse.**
- **di allegare a tal fine alla proposta di Deliberazione 116/2019 le schede allegate al presente Emendamento:**
 - Allegato 1 – Scheda A
 - Allegato 2 – Scheda B.

Il proposto emendamento, posto in votazione per con sistema elettronico, viene APPROVATO in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente della seguente votazione:

Presenti:	20
Astenuti:	5 (Tommasini, Ventimiglia, Artioli, Correnti e Rizzo)
Votanti:	15
Voti Favorevoli:	15
Voti Contrari:	0

Indi, il Presidente, pone in votazione la deliberazione di cui all'oggetto nel **testo, comprensivo dell'emendamento**, come sopra approvato, e **relativi allegati**, che di seguito si riporta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- ✓ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 26 aprile 2019, i.e., ad oggetto: "Bilancio di Previsione del Comune di Sanremo e Documento Unico di Programmazione 2019 2020 2021. Approvazione";
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 30 aprile 2019, i.e., ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. - Variazione del Bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 bis lettera e) del Testo Unico EELL - Variazione di cassa ai sensi dell'articolo 175 comma 5 bis lettera d) del Testo Unico EELL";
- ✓ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 16 luglio 2019, i.e., ad oggetto: "Rendiconto della Gestione 2018. Approvazione";
- ✓ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 31 luglio 2019, i.e., ad oggetto: "Verifica Generale degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL. Adozione misure di salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'articolo 175 c. 8 del Tuel";
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 07/08/2019, i.e., ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2019-2020-2021. Elaborato Finanziario";

- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 216 del 30/9/2019, i.e., ad oggetto: “INTEGRAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021 PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI”;
- ✓ la deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 17.10.2019 ad oggetto: "Piano esecutivo di gestione 2019-2021, elaborato finanziario e conferma obiettivi 2019";

PREMESSO che l'art. 175 del TUEL aggiornato con il decreto n. 126/2014 in tema di armonizzazione contabile prevede che:

“1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni di competenza e di cassa nel corso dell'esercizio sia nella parte prima, relativa alle entrate, sia nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;*
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;*
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;*
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;*
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);*
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);*
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente”;*

PREMESSO che l'art. 193 del TUEL aggiornato con il decreto legislativo n. 126/2014 in tema di armonizzazione contabile, stabilisce che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6.”;

DATO ATTO che successivamente alla verifica generale degli equilibri attuata con deliberazione di C.C. n. 52 del 31.7.2019, sono state segnalate da diversi uffici esigenze di variazione degli stanziamenti relativi a diversi capitoli di spesa corrente;

RILEVATA la necessità di adeguare gli stanziamenti di entrata corrente all'andamento dell'attività di recupero dell'evasione tributi, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate derivanti dalla gestione dei beni e servizi dell'ente all'andamento dei relativi accertamenti;

DATO ATTO che si è provveduto a rideterminare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato, in seguito alle variazioni delle voci di entrata interessate dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sugli esercizi 2019-2020;

VISTA la nota del Settore Lavori Pubblici in data 13/11/2019 prot. n. 98105 con la quale si comunica la modifica del Piano triennale delle OOPP 2019-2021 e si trasmettono le seguenti schede:

- Allegato_I_Scheda_A-3.pdf
- Allegato_I_Scheda_B-1.pdf
- Allegato_I_Scheda_C-2.pdf
- Allegato_I_Scheda_D-1.pdf
- Allegato_I_Scheda_E-1.pdf
- Allegato_I_Scheda_F-1.pdf;

RILEVATO che con la presente variazione di bilancio si procede altresì allo stanziamento di avanzo di amministrazione vincolato 2018, per un totale di € 184.648,63, di cui:

- € 115.699,19 per spesa in conto capitale (€ 62.000 acquisto mezzi tecnici per Corpo Polizia Municipale; € 53.699,19 rimborso Oneri di Urbanizzazione primaria);
- € 68.949,44 per spesa in conto corrente (€ 36.000 acquisto vestiario e altri mezzi e attrezzature Corpo Polizia Municipale; € 32.949,44 trasferimento a Orchestra per TFR);

DATO ATTO che il soggetto Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/1990 e s.m.i., è la dott.ssa Crespi Stefania, funzionario del Servizio Ragioneria, la quale ha curato in fase istruttoria il procedimento ed attesta la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa, assieme al Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dr.ssa Cinzia Barillà, ciascuno per quanto di competenza ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del 14.11.2019, prot. gen. nn. 99511 e 99487 in data 18.11.2019;

VISTO il TUEL approvato con D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

- 1) di procedere alla variazione del Piano OOPP triennio 2019-2021 come da **schede allegate** (sottoscritte mediante apposizione di firma digitale dal dirigente del Settore Lavori Pubblici, fondi europei ed espropri, ing. Danilo Burastero, in data 21.11.2019):
 - Allegato_I_Scheda_A-8.pdf
 - Allegato_I_Scheda_B-2.pdf
 - Allegato_I_Scheda_C-3.pdf
 - Allegato_I_Scheda_D-11.pdf
 - Allegato_I_Scheda_E-3.pdf
 - Allegato_I_Scheda_F-2.pdf;
- 1bis) di integrare il Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2019-2020 Allegato 2 al Documento Unico di Programmazione anni 2019-2021 approvato con il Bilancio 2019-2021 nella deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 26/04/2019, con il Servizio di digitalizzazione delle Pratiche Edilizie Pregresse;
- 2) di procedere alla variazione del bilancio di previsione triennio 2019-2020-2021 di competenza e di cassa, come da **prospetti allegati**:
 - ✓ *riepilogoVariazioniEntrata2019*
 - ✓ *riepilogoVariazioniEntrata2020*
 - ✓ *riepilogoVariazioniEntrata2021*
 - ✓ *riepilogoVariazioniSpesa2019*
 - ✓ *riepilogoVariazioniSpesa2020*
 - ✓ *riepilogoVariazioniSpesa2021*;
- 3) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio come da prospetto **allegato** “*Variazioni. Equilibri di bilancio*”;
- 4) di dare atto che le previsioni di cassa conseguenti alla presente variazione garantiscono un fondo di cassa non negativo;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rendere immediatamente disponibili le relative risorse.

La proposta deliberativa, posta in votazione con sistema elettronico, viene **APPROVATA** in conformità all’esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti: 20

Astenuti: 5 (Tommasini, Ventimiglia, Artioli, Correnti, e Rizzo)

Votanti:	15
Voti Favorevoli:	15
Voti Contrari:	0

Il Presidente pone, quindi, in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento.

La proposta dichiarazione di immediata eseguibilità, posta in votazione con sistema elettronico, viene APPROVATA ALL'UNANIMITÀ in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	20
Astenuti:	0
Votanti:	20
Voti favorevoli:	20
Voti contrari:	0

Entrano i Consiglieri Baggioli, Lombardi, Cozza e Badino: presenti 24.

IL PRESIDENTE
(Alessandro IL GRANDE)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Tommaso LA MENDOLA)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 116**

Ufficio Proponente: **Ragioneria**

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. VARIAZIONE DI BILANCIO CON APPLICAZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO. VARIAZIONE DEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria)

Parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.**

Data 13/11/2019

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Cinzia Barillà

Parere Contabile

Ragioneria

Parere reso in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.**

Data 13/11/2019

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cinzia Barillà

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

IL GRANDE ALESSANDRO;1;99631937813560589179701140843126502955
Tommaso La Mendola;2;11225193